



ISTITUTO  NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE **1959**

XLVII
ESERCIZIO



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE **1959**

XLVII
ESERCIZIO



Corporate Heritage
& Historical Archive



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

SANTORO PASSARELLI prof. avv. Francesco

CONSIGLIERI

CARMAGNOLA sen. Luigi

CASALI dott. Carlo, *Direttore generale*

CHIEFFI on. dott. Francesco

CHIOSTERGI on. prof. Giuseppe

CORSI on. dott. Angelo, *Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*

COTTONE on. prof. Benedetto

DEL PRETE prof. avv. Pasquale

DE MEO prof. Giuseppe

DONATI on. prof. Antigono, *designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale*

MARINONE dott. Franco, *designato dal Ministero dell'industria e del commercio*

NOCENTINI rag. Alberto

NUVOLONI dott. Ludovico, *designato dal Ministero del tesoro*

QUINTIERI on. ing. Quinto

COLLEGIO DEI SINDACI

SINDACI EFFETTIVI

QUINTAVALLE dott. Dario, *designato dalla Corte dei conti, Presidente*

MARZANO dott. Carlo, *designato dal Ministero del tesoro*

PADELLARO dott. Antonio, *designato dal Ministero dell'industria e del commercio*

SINDACI SUPPLEMENTI

LO GRASSO dott. Gaspare, *designato dalla Corte dei conti*

MANCINI dott. Costantino, *designato dal Ministero del tesoro*

MORI dott. Milton, *designato dal Ministero dell'industria e del commercio*





Corporate Heritage
& Historical Archive.

INDICI



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDICE SOMMARIO

I - L'ASSICURAZIONE ITALIANA E L'I.N.A. NEL 1959

L'assicurazione vita nel 1959	Pag. 13
Normalità dell'esercizio	" 15
Verso la flessione dei saggi di rendimento	" 15
Attività complementare dell'I.N.A.	" 16
L'I.N.A. ed i problemi della responsabilità civile obbligatoria degli autoveicoli	" 16
Le partecipazioni assicurative	" 17
Partecipazioni ad altre Società e ad Enti Pubblici	" 18
Rapporti con l'organizzazione	" 19

II - L'ATTIVITA' INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

La produzione	Pag. 21
Eliminazioni di portafoglio	" 26
Portafoglio in vigore e riserve matematiche	" 28
Premi di competenza del portafoglio complessivo	" 30
Oneri di portafoglio e partecipazioni degli assicurati agli utili	" 32
Provvigioni ed altre spese di produzione	" 34
Spese di amministrazione	" 35
Investimenti e redditi patrimoniali	" 37

III - SINTESI DEL BILANCIO

Applicazione della legge 10 dicembre 1959, n. 1084	Pag. 41
Ulteriore riduzione dello « Zillmeraggio » delle riserve	" 41
Ammortamento maggiorazione capitali e rendite	" 42
Nuova valutazione dei beni immobili	" 42
Aumento del Fondo Indennità Impiegati	" 42
I Conti Debitori e Creditori	" 42
Le Riserve Patrimoniali	" 42
Utile dell'esercizio	" 43
Problemi del nuovo quadriennio	" 43

INDICE DEI PROSPETTI

1 - Produzione 1959	Pag. 22
2 - Produzione 1955-1959	" 22
3 - Capitale medio nel quinquennio 1955-1959	" 24
4 - Produzione perfezionata	" 24
5 - Eliminazioni dal portafoglio rispetto ai capitali in vigore nell'esercizio	" 26
6 - Eliminazioni di portafoglio secondo le cause d'eliminazione	" 28
7 - Portafoglio in vigore e riserve matematiche	" 28
8 - Portafoglio in vigore a fine esercizio e riserve matematiche nel quinquennio 1955-1959	" 30
9 - Premi di competenza e loro incremento nel quinquennio 1955-1959	" 32
10 - Somme liquidate agli assicurati nel 1959	" 32
11 - Spese di produzione e di incasso: rapporto rispetto ai premi di competenza	" 34
12 - Spese di produzione e di incasso e spese generali rispetto ai premi di competenza nel quinquennio 1955-1959	" 36
13 - Situazione degli investimenti patrimoniali al 31 dicembre (1955-1959)	" 38
14 - Reddito netto del patrimonio e reddito medio	" 38

INDICE DEI GRAFICI

I - Importo complessivo dei capitali assicurati acquisiti nel portafoglio diretto	Pag. 23
II - Capitale medio della produzione ordinaria	" 25
III - Capitale medio della produzione popolare	" 25
IV - Capitale medio della produzione ordinaria e popolare	" 25
V - Produzione perfezionata - Capitali assicurati in lire 1938	" 27
VI - Portafoglio in vigore a fine esercizio	" 31
VII - Premi di competenza	" 33
VIII - Situazione degli investimenti patrimoniali al 31 dicembre 1959	" 39

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

INDICE SOMMARIO

PREMESSA

I - SITUAZIONE ECONOMICA	
Costituzione ed evoluzione del conto economico	Pag. 46
II - SITUAZIONE INDUSTRIALE	
Premi di competenza	Pag. 51
Produzione ed eliminazioni	" 52
Costi	" 55
Portafoglio in vigore e riserve matematiche	" 55
III - SITUAZIONE PATRIMONIALE	
Valutazione delle attività patrimoniali	Pag. 57
Movimento nei conti	" 58
Sintesi dello stato patrimoniale	" 59
Riserve fondi patrimoniali	" 62
Gestioni delle finanziarie	" 63
Tasso di rendimento degli investimenti	" 63
La gestione I.N.A.-Casa	" 63

INDICE DEI PROSPETTI

1 - Conto economico	Pag. 47
2 - Evoluzione delle componenti del conto economico	" 48
3 - Premi di competenza	" 52
4 - Premi di competenza: rapporti percentuali	" 53
5 - Produzione portafoglio globale	" 54
6 - Produzione portafoglio ordinarie	" 54
7 - Produzione portafoglio collettive	" 55
8 - Produzione portafoglio popolari	" 55
9 - Attività patrimoniali	" 60
10 - Passività patrimoniali	" 60

INDICE DEI GRAFICI

I - Andamento delle componenti del conto economico	Pag. 49
II - Sintesi degli stati patrimoniali	" 61

BILANCIO

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1959 Pag. 66

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1959 Pag. 68

ALLEGATI

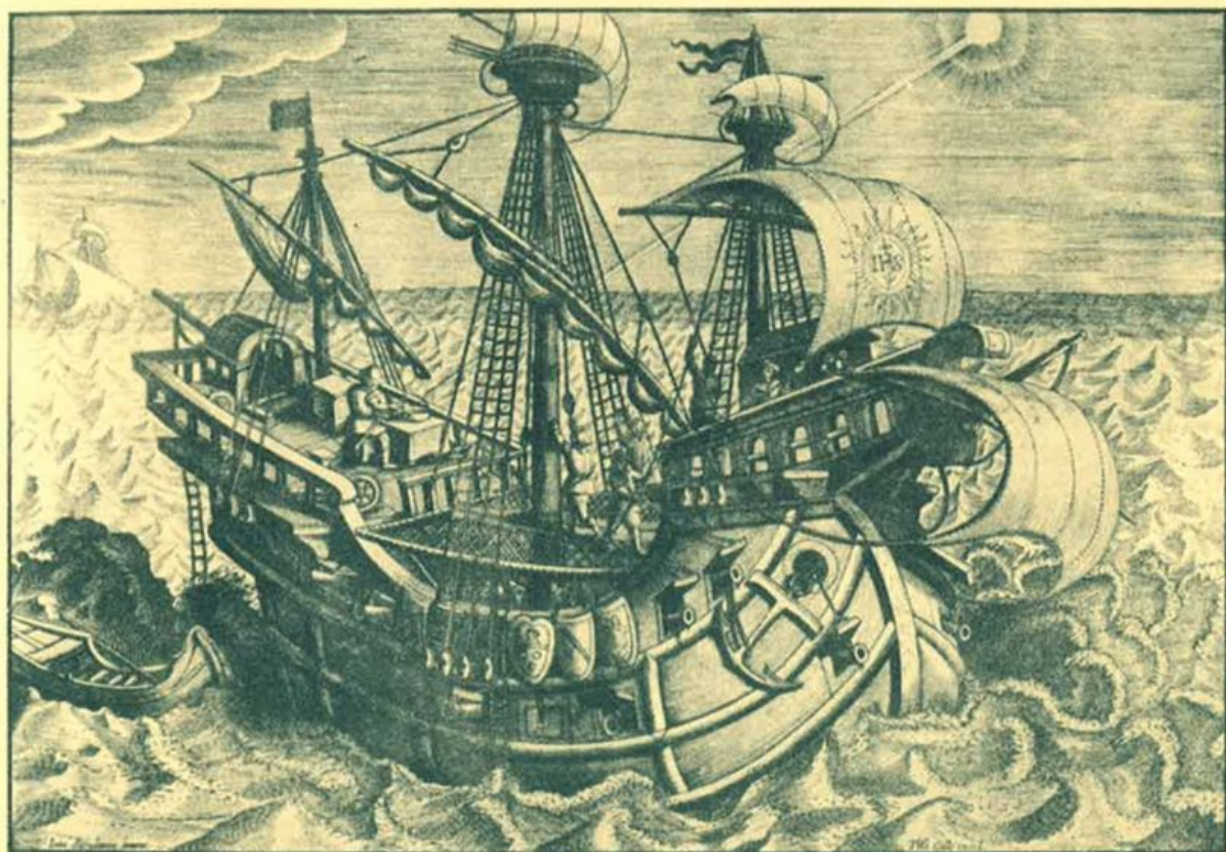
1 - Polizze perfezionate nell'esercizio 1959 ripartite per categorie di assicurazione	Pag. 73
2 - Portafoglio diretto - Movimento dei capitali nel quinquennio 1955-59	" 74
3 - Portafoglio diretto - Riassunto generale delle riserve sui contratti in vigore al 31 dicembre 1959	" 76
4 - Cessioni legali - Movimento dei capitali nel quinquennio 1954-1958	" 78
5 - Cessioni legali - Riassunto generale delle riserve sui contratti in vigore al 31 dicembre 1958	" 80
6 - Beni immobili	" 83
7 - Valori mobiliari	" 85



**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive

[Faint, illegible handwriting]



I - L'ASSICURAZIONE ITALIANA E L'I.N.A. NEL 1959

La relazione sull'esercizio 1959, quarantasettesimo dalla fondazione dell'Istituto, viene presentata dal Consiglio di Amministrazione nominato dopo la chiusura dell'esercizio.

Esso si è svolto in una congiuntura economica favorevole e caratterizzata da un notevole accrescimento della produzione industriale e dei saldi attivi della bilancia dei pagamenti e da una lieve riduzione dei redditi agricoli. Il reddito nazionale si è accresciuto del 6,6% in termini reali, rispetto al 1958.

La stabilità della lira rispetto al dollaro, al marco, al franco svizzero ed alla sterlina, è stata motivo di soddisfazione nazionale. L'andamento dei prezzi all'ingrosso e al minuto è stato soddisfacente testimonianza delle buone condizioni di stabilità del mercato.

Il prezzo del denaro, sia a breve e medio termine, sia — e questo è molto importante — a lungo termine, si è ridotto, e così si è promosso un aumento notevole dell'investimento di capitali nell'industria.

In tale ambiente economico si è inserita l'attività assicurativa del ramo Vita, che ha cercato di acquisire una adeguata quota del reddito risparmiabile, sebbene, come è risaputo, il ritmo dell'attività assicurativa non sia, di norma, parallelo e contemporaneo a quello dell'attività economica, ma lo segua a distanza e con differenze più o meno sensibili.

L'assicurazione vita nel 1959

Il risultato dell'attività assicurativa, conseguito dal nostro Istituto e da venticinque tra Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese estere, è stato soddisfacente, se si considera che l'andamento della produzione nella libera assicurazione sulla vita è ormai prossimo alla fase di regime, cioè non è più influenzato dalla spinta alla ricostituzione del portafoglio in termini valutari nuovi dopo le distruzioni materiali e morali arretrate dall'inflazione postbellica, ma è dimensionato dalla normale azione acquisitiva.

Inoltre è sempre da tener presente che la libera assicurazione sulla vita è tuttora, e sempre più, contrastata dai seguenti elementi negativi: la propensione delle famiglie ad accrescere i consumi secondari e voluttuari e a risparmiare in beni, più o meno durevoli, di consumo; la estensione delle assicurazioni obbligatorie e della mutualità obbligatoria ed il loro maggior costo unitario, che incide sia sulle disponibilità aziendali, sia sui redditi di lavoro; la carenza di una effettiva costante efficace opera di educazione al risparmio assicurativo; l'assorbimento da parte dell'industria e dei servizi terziari degli elementi dinamici ed idonei alla vendita delle polizze, attratti come sono da più allettanti condizioni.

A queste cause determinanti la remora allo sviluppo del risparmio assicurativo — dimostrata dalla diminuzione, in atto da alcuni anni, del numero dei contratti — si deve aggiungere quella collegata dell'onere tributario che colpisce i premi di assicurazione e di capitalizzazione e le liquidazioni: 2% di tassa sui premi, 1,20% d'imposta generale sulla entrata, 1% per tassa di registro sulle liquidazioni di capitali. L'esenzione dalla imposta di successione è un incentivo molto importante, ma, nelle attuali condizioni del processo economico-sociale, non è più sufficiente. Recentemente la Germania ha dato un esempio a tutti i Paesi della Comunità Economica Europea, abolendo, ferma l'esenzione delle polizze dalla imposta sulle successioni, la tassa del 2% che gravava sul premio di assicurazione. E' da augurarsi che, anche in ossequio al principio della armonizzazione del Mercato Europeo Comune, l'esempio sia seguito, nella certezza che gioverà alla costituzione di capitali da investire a lunga scadenza, indispensabili per accrescere l'occupazione ed il reddito.

Per l'accennata non contemporaneità fra ritmo assicurativo e ritmo economico, il 1958, benché nel suo primo semestre abbia visto accentuarsi la tendenza alla recessione economica rivelatasi l'anno precedente e superata nel secondo semestre, tuttavia si chiuse per il nostro Istituto con un incremento nell'introito premi (al netto degli accessori) del portafoglio diretto, dell'11,05%. L'esercizio 1959, benché svolto in migliori condizioni economiche, chiude con un aumento nell'analogo introito premi del 9,74%, pur con una diminuzione del numero dei contratti di nuova produzione. Se il ritmo dell'attività economica continuerà ad essere accentuato e non interverranno fattori negativi e contingenti, è da prevedersi che nel 1960 il risultato assomiglierà a quelli del 1958 e del 1959, che furono notevoli, dato il punto cui è arrivata la ricostituzione del portafoglio e tenuto conto della diminuzione del numero dei contratti per l'influenza delle cause negative già indicate.

Ma caratteristica essenziale dell'esercizio decorso è di essere stato normale per l'attività industriale, mentre in taluni settori di attività, la gestione, svolta in regime di proroga dei poteri consiliari, non ha potuto, ovviamente, consentire atti che andassero al di là dell'ordinaria amministrazione e dell'assoluta necessità.

I dati, che più innanzi verremo esponendo in particolare, confermeranno la normalità dell'esercizio industriale.

Meritano anche rilievo due importanti attuazioni decise nel 1958: la costituzione di un centro di calcolo elettronico, con le sue prime applicazioni sperimentali; lo svolgimento, con successo, dei corsi di avviamento professionale in circa metà delle Agenzie generali.

La relazione consiliare sull'esercizio 1958 prevedeva l'inversione della tendenza in materia di saggi di rendimento netto degli investimenti. Questa previsione è stata confermata dagli avvenimenti del 1959. Il fenomeno è favorevole allo sviluppo della economia e, in ultima analisi, gioverà all'espansione dell'assicurazione sulla vita e della capitalizzazione, anche se produrrà, nei prossimi esercizi, una riduzione del reddito netto unitario, particolarmente accentuata nel settore dell'investimento mobiliare.

Nel settore immobiliare la tendenza del saggio di rendimento subirà l'influenza di tre fattori: l'aumento del reddito dei vecchi fabbricati, la

Normalità dell'esercizio

Verso la flessione dei saggi di rendimento

riduzione del reddito dei nuovi, l'aumento — già constatato nel decorso esercizio — dell'incidenza delle spese generali di manutenzione e di amministrazione. Risultato del contrasto dei tre fattori sarà, probabilmente, una flessione, sia pure lieve, del saggio netto.

La diminuzione del saggio netto di rendimento di tutti gli investimenti considerati nel loro complesso per ora non ha avuto quasi influenza sul bilancio del nostro Istituto. Infatti, il saggio globale si è ridotto solo dello 0,10% rispetto all'anno precedente. Ma è doveroso prevedere questa diminuzione e considerarla come un incentivo a cercare tempestivamente di conseguire, nel rapporto tra i premi e le spese, un migliore equilibrio attraverso l'espansione della produzione, la razionalizzazione del lavoro, la riduzione dei costi comprimibili senza danno per l'organismo aziendale.

Attività complementare dell'I.N.A.

L'attività dell'I.N.A. come gestore di attività speciali è stata normale. Il Fondo Indennità Impiegati continua a restare senza nuovo alimento, non avendo ancora il Parlamento provveduto a determinare il regime secondo il quale gli imprenditori potranno scegliere il modo legale di assicurare ai prestatori di opera le indennità di anzianità loro spettanti. Questo ritardo della legislazione ha notevole ripercussione negativa anche nell'esercizio delle assicurazioni collettive sostitutive del Fondo.

L'I.N.A., nella sua qualità di agente dello Stato nell'assicurazione dei crediti all'esportazione contro i rischi così detti speciali — politici e catastrofici — ha svolto un maggior lavoro dipendente dallo sviluppo dell'esportazione e si appresta a dare i propri servizi per la prevista ulteriore espansione. Si propone anche di favorire, indirettamente, lo sviluppo dell'assicurazione ordinaria dei crediti all'esportazione, altrettanto necessaria.

L'I.N.A. e i problemi della responsabilità civile obbligatoria degli auto-veicoli

L'I.N.A. non esercita i rami danni, ma, come Istituto assicurativo di Stato, considera tutti i problemi assicurativi che si pongono allo Stato per la tutela di un pubblico interesse. Perciò l'I.N.A. esprime la convinzione che non solo occorra l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile dei veicoli, ma che l'esercizio dell'assicurazione resti libero e concorrenziale, nel rispetto però della disciplina tecnica tariffaria. Occorre all'uopo una *statistica nazionale dei rischi e dei sinistri*, per categorie di veicoli e per regioni, da cui derivare una *tariffa nazionale dei premi puri*.

L'I.N.A. è pronto a dare al Ministero dell'Industria e del Commercio i suoi servizi per la rilevazione statistica, l'elaborazione della tariffa dei premi puri ed il controllo delle riserve sinistri, elementi che sono indispensabili per garantire all'assicurazione obbligatoria, con le condizioni di modicità di costo e di sufficienza tecnica, la sua specifica funzione sociale a favore degli utenti delle strade.

Se la legge sarà impostata su queste basi, l'Italia si porrà — in questo settore assicurativo — all'avanguardia anche rispetto ai Paesi più progrediti.

La precedente Amministrazione ha svolto, nel decorso esercizio, una severa opera di revisione del bilancio della collegata « Le Assicurazioni d'Italia », nonché dei suoi costi.

Questa Società, avendo in comune con l'Istituto le Agenzie Generali, consente alle stesse di operare nei rami danni ed è perciò da considerarsi anche industrialmente legata alla nostra Azienda. L'opera di potenziamento sarà condotta a termine nel giro di pochi esercizi e farà della Società, che è già un'azienda sana, un'azienda di dimensione e prestigio adeguati alla posizione dell'I.N.A.

Anche nei confronti della collegata « Fiumeter » è stata svolta opera di rafforzamento del bilancio, che consente di considerare fiduciosamente l'avvenire di questa azienda.

L'altra collegata « Praevidentia », la prima impresa italiana specializzata nel ramo capitalizzazioni, ha continuato nel suo sano lavoro, contrastato dalle difficoltà che incontra la capitalizzazione per la concorrenza di altri tipi di risparmio. Si profila il pericolo di un nuovo gravame fiscale in base alla formulazione dell'articolo 127 del « Testo Unico delle leggi sulle imposte dirette », ma confidiamo che prevalga un'interpretazione, la quale consenta al ramo capitalizzazioni di sopravvivere e di svolgere la sua utile funzione economica.

Le nostre cospicue partecipazioni nel settore della riassicurazione (Unione Italiana di Riassicurazione e Compagnia di Roma) risentiranno positivamente dei provvedimenti adottati dalle dette Imprese per lenire le conseguenze dei cattivi risultati del lavoro diretto degli assicuratori di molti mercati, quello italiano compreso. La resistenza dei riassicuratori alle politiche assuntive antitecniche, la necessità di ridurre i costi in relazione all'espandersi del sistema di trattato per eccesso-sinistri, la

*Le partecipazioni
assicurative*

difficoltà di accaparrare l'alimento di qualità, costituiscono i problemi maggiori del mercato riassicurativo.

Il nostro Istituto considera con interesse tutto ciò che può servire ad accrescere la funzione ed il prestigio della riassicurazione italiana nel mercato della riassicurazione, che è, per sua natura, mondiale.

La Società Italiana Assicurazione Crediti (S.I.A.C.), nella quale abbiamo una notevole partecipazione, potrà essere chiamata a maggiori compiti nell'assicurazione dei rischi ordinari del credito all'esportazione e nell'assicurazione del credito per vendite rateali.

*Partecipazioni ad
altre Società e ad
Enti pubblici*

Non vi sono circostanze di rilievo da segnalare, fatta eccezione degli aumenti di capitale concretati nell'esercizio 1959 dalla Banca Nazionale del Lavoro, dal Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento e dalla S.T.E.T., ai quali l'Istituto ha partecipato sottoscrivendo nuove quote ed azioni nella seguente misura:

— Banca Nazionale del Lavoro	L. 251.000.000
— Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento	» 27.500.000
— S.T.E.T.	» 191.010.000

L'Istituto ha altresì partecipato alla costituzione della Società p.a. « Industria e Finanza Italiane Riunite per il Progresso dell'Agricoltura » (IFAGRARIA), sottoscrivendo L. 15.000.000.

Questa Società, che ha lo scopo di contribuire a promuovere ed agevolare un più rapido ed efficiente sviluppo dell'agricoltura, è stata costituita con il concorso dei maggiori organismi industriali, finanziari ed assicurativi (27 partecipanti).

Va rilevato che i dividendi deliberati dagli Enti e Società per l'esercizio 1959 non si discostano da quelli distribuiti nel precedente esercizio, e possono considerarsi soddisfacenti.

Per quanto riguarda l'Istituto Nazionale Fiduciario, è bene ricordare che detto Ente venne costituito con il compito di provvedere a predisporre i mezzi per la chiusura delle liquidazioni delle Società finanziarie.

Attualmente, essendo state chiuse le liquidazioni di 28 delle 29 Società finanziarie, l'attività dell'Istituto Nazionale Fiduciario è limitata

a seguire l'andamento della liquidazione dell'unica Società ancora in vita e, cioè, la Compagnia Finanziaria di Partecipazione, della quale l'Istituto Nazionale Fiduciario è il maggiore azionista.

La chiusura della liquidazione di questa Società è, per ora, impedita dalla esistenza di due vertenze giudiziarie.

La Società « Bigliettificio Moderno » (Bi.Mo.S.p.a.), della quale l'I.N.A. ha la maggioranza delle azioni, in questi ultimi anni si è andata riorganizzando.

Nell'ultimo quadriennio, infatti, la Bimospa ha provveduto a rinnovare per la massima parte i propri impianti ed a sostituire le sue giacenze di magazzino con materiale perfettamente idoneo. Inoltre, è stata dotata di una nuova sede da parte dell'Istituto e sono state eliminate talune gravose pendenze fiscali da tempo insolute.

Attualmente la Bimospa presenta una situazione soddisfacente sia sotto il profilo patrimoniale che sotto quello economico, per cui è lecito sperare per l'avvenire il raggiungimento di risultati più favorevoli.

I problemi generali dell'assicurazione sulla vita e dei rami danni, a cui siamo indirettamente interessati, e i problemi particolari dei costi e della razionalizzazione dei servizi, esterni ed interni, e della conversione dalle situazioni di emergenza e contingenza (dovute ai fenomeni della crisi postbellica) in situazioni compatibili con i costi di mercato, debbono essere affrontati nella consapevolezza che, pur nelle divergenze degli interessi particolari, vi è un superiore interesse aziendale a realizzare un livello concorrenziale con le compagnie private.

L'opera amministrativa, organizzatrice e produttiva delle Agenzie generali, considerata nel suo complesso, è stata buona, e va sinceramente elogiata, anche se è suscettibile di perfezionamenti e può aspirare a maggiori traguardi, i quali saranno il frutto dello spirito di cooperazione che intendiamo di promuovere. Particolare menzione meritano anche gli Agenti locali ed il Personale di produzione addetto alle Agenzie.

I rapporti col proprio Personale sono informati a sentimenti di fiduciosa comprensione e collaborazione. Su tali sentimenti l'Istituto fa il massimo assegnamento, per l'attuazione in corso dei piani di ammodernamento delle strutture interne.

Rapporti con l'organizzazione



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

II - L'ATTIVITÀ INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

Nell'esercizio 1959 l'ammontare complessivo dei capitali assicurati, rendite decuplate incluse, ha raggiunto il notevole importo di lire 192.327.686.865, superando di circa 13 miliardi e mezzo il corrispondente ammontare dell'esercizio precedente, che raggiunse la cifra di lire 178.988.056.154.

La produzione

Il capitale medio della produzione complessivamente perfezionata nel 1959, nei tre rami (ordinarie, collettive e popolari), è di L. 698.350, mentre quello relativo alla produzione complessivamente perfezionata nel 1958 è stato di L. 586.583, onde si è avuto un incremento pari al 19,05%.

Nei riguardi del numero dei contratti perfezionati, si è registrata invece una diminuzione del 9,74% rispetto all'esercizio precedente, segnatamente a causa del minor numero di assicurazioni popolari stipulate nell'esercizio: fenomeno questo che trova riscontro — per quanto appunto si riferisce alle assicurazioni popolari — in una tendenza generale del mercato assicurativo italiano.

Nel prospetto I, distintamente per i tre rami fondamentali che costituiscono il portafoglio diretto dell'I.N.A., sono posti a raffronto i dati relativi alla produzione degli anni 1958 e 1959.

Nelle cifre della produzione sono compresi 9.100 contratti di rendite vitalizie, per un totale complessivo di rendita annua assicurata pari a L. 1.585.696.064.

PRODUZIONE 1959

Portafoglio diretto	N. contratti		Capitali assicurati e rendite decuplate (*)		Differenza in percentuale	
	1959	1958	1959	1958	Contratti	Capitali
Assicurazioni ordinarie	55.438	56.243	81.825.741.441	76.938.029.837	- 1,43	+ 6,35
Assicurazioni collettive	106.033	113.697	86.350.945.925	76.871.991.763	- 6,74	+12,33
Assicurazioni popolari	113.932	135.197	24.150.999.499	25.178.034.554	-15,73	- 4,08
TOTALI	275.403	305.137	192.327.686.865	178.988.056.154	- 9,74	+ 7,45
Capitale medio			698.350	586.583	+ 19,05	

(*) al lordo delle riassicurazioni attive e passive

La produzione delle rendite ha subito un rallentamento di fronte all'eccezionale ritmo d'incremento degli ultimi esercizi precedenti; tuttavia la rendita media, essendo passata dalle L. 162.000 del 1958 a lire 174.252, ha avuto, rispetto al precedente esercizio, un incremento del 7,56%.

Con particolare evidenza, durante il quinquennio 1955-59, si delinea il persistente andamento ascensionale della serie dei capitali assicurati acquisiti nel portafoglio diretto, come risulta dai prospetti 2 e 3 e dai grafici I, II, III e IV.

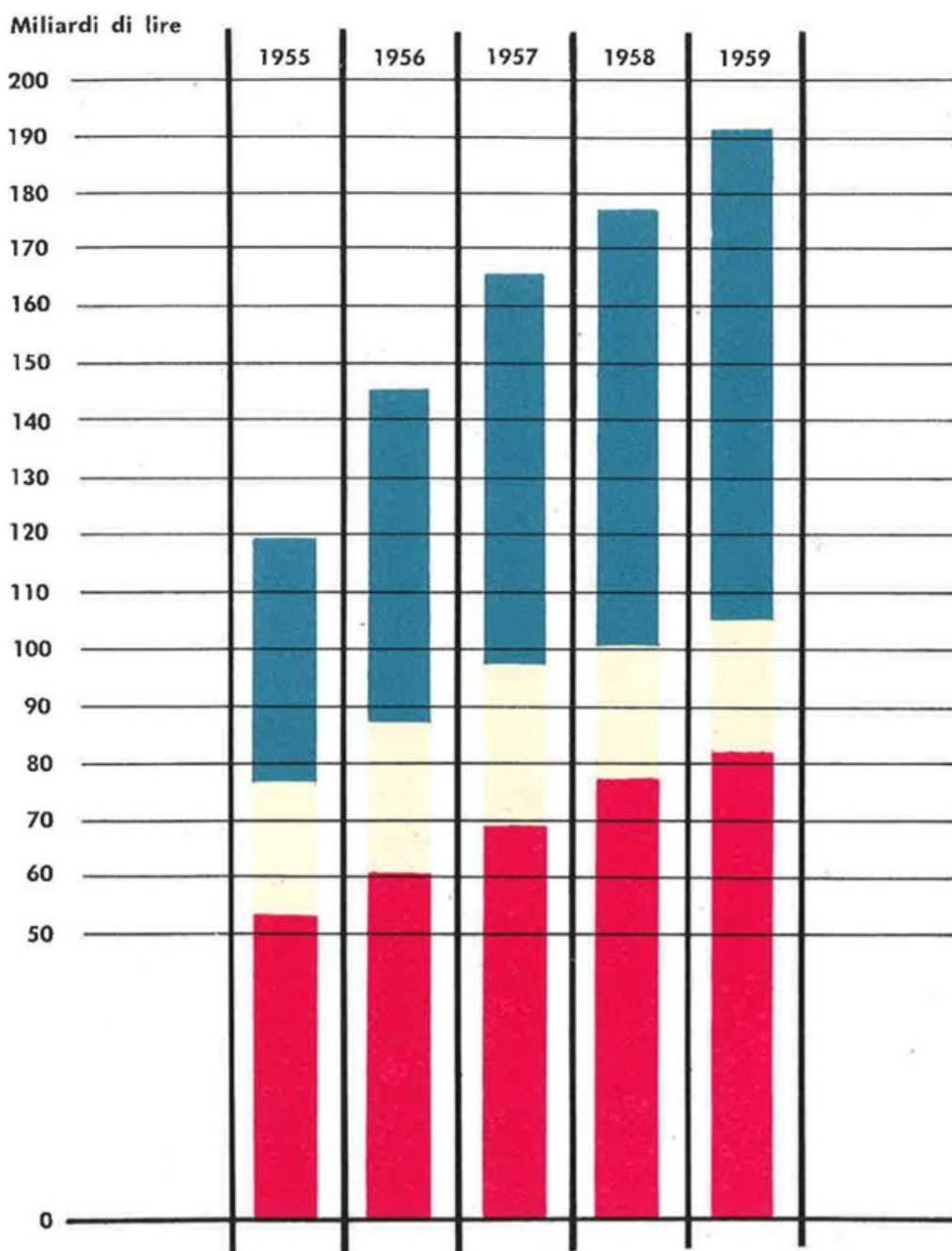
PRODUZIONE 1955-1959

Importo dei capitali acquisiti nel portafoglio diretto

ANNO	ORDINARIE		POPOLARI		COLLETTIVE		TOTALE		
	Milioni di lire	Indice	Milioni di lire	Indice	Milioni di lire	Indice	Milioni di lire	Indici	
		1955=100		1955=100		1955=100		1955=100	1938=100
1955	53.818	100	23.113	100	43.113	100	120.044	100	4.098
1956	61.010	113	27.593	119	58.190	135	146.793	122	5.012
1957	69.007	128	29.026	126	68.167	158	166.200	138	5.674
1958	76.938	143	25.178	109	76.872	178	178.988	149	6.111
1959	81.826	152	24.151	104	86.351	200	192.328	160	6.566

**IMPORTO COMPLESSIVO DEI CAPITALI ASSICURATI
ACQUISITI NEL PORTAFOGLIO DIRETTO**

● ORDINARIE ● POPOLARI ● COLLETTIVE



Il progresso che si rileva nelle cifre del prospetto 2 pone, ancora una volta, in luce lo sforzo produttivo dell'Azienda, tanto più meritevole di apprezzamento, quando lo si ponga in relazione alle note molteplici difficoltà che nel quinquennio considerato hanno sempre più intensamente contrastato la vendita delle polizze.

Prospetto 3

CAPITALE MEDIO
NEL QUINQUENNIO 1955-59

ANNO	Ordinarie	Indice 1938=100	Popolari	Indice 1938=100	Ordinarie e Popolari	Indice 1938=100
1955	1.071.700	4.562	155.916	7.632	343.768	6.423
1956	1.186.074	5.049	166.168	8.134	370.474	6.922
1957	1.227.537	5.226	179.957	8.808	398.496	7.446
1958	1.320.520	5.622	186.232	9.116	472.848	8.835
1959	1.438.584	6.124	211.977	10.376	565.617	10.568

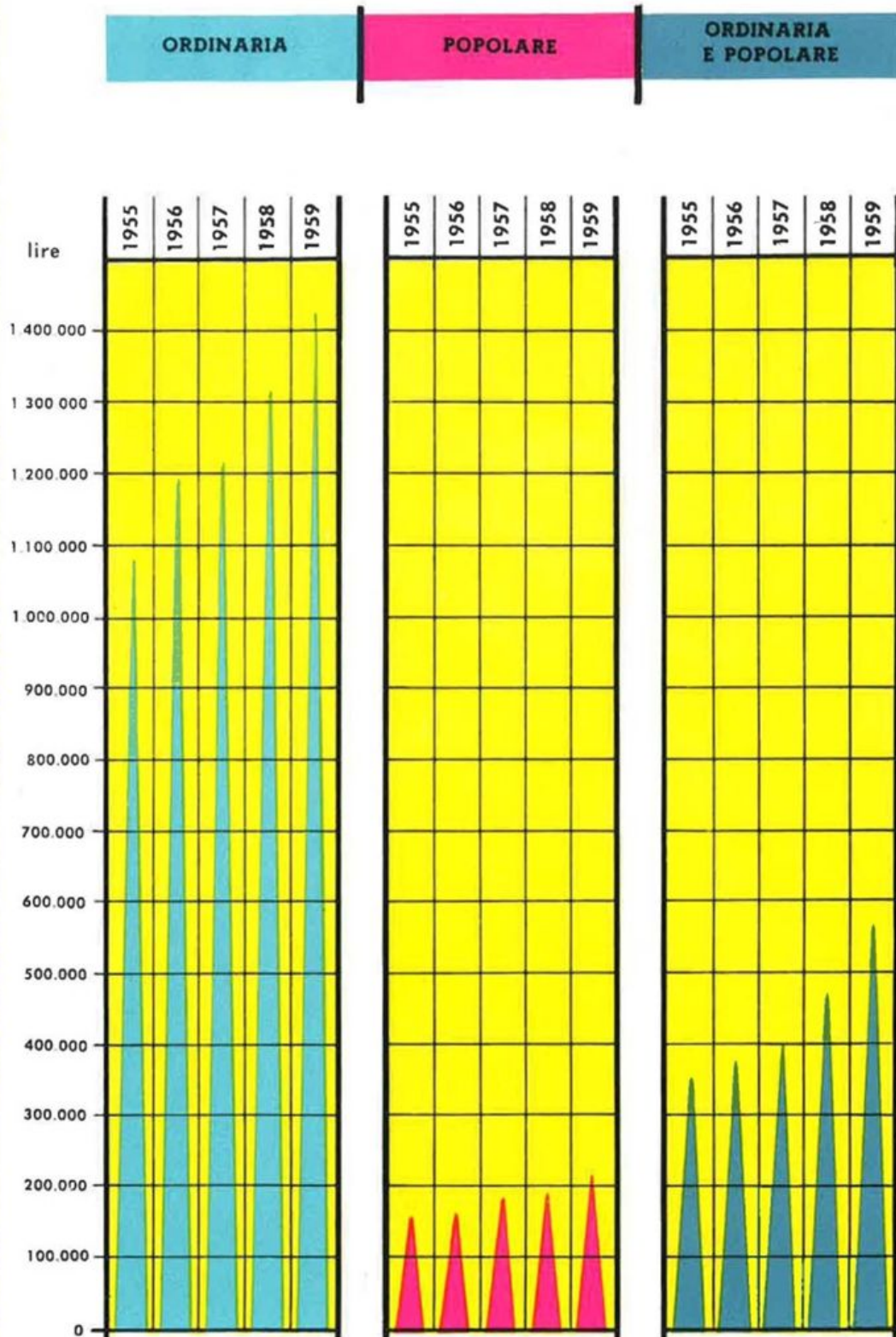
Di notevole interesse è la serie cronologica dei capitali assicurati, espressi in lire 1938, relativi alla produzione dei vari anni dal 1938 al 1959, come risulta dal prospetto 4 e dal grafico V: in questo ultimo anno la consistenza reale della produzione si discosta di appena il 4,58% da quella del 1942, che rappresenta il livello più alto raggiunto dal nostro Istituto.

Prospetto 4

PRODUZIONE PERFEZIONATA

Esercizio	Capitali assicurati, comprese le ren- dite capitalizzate, in lire 1938 (milioni di lire)	Esercizio	Capitali assicurati, comprese le ren- dite capitalizzate, in lire 1938 (milioni di lire)
1938	2.929	1949	1.631
1939	2.965	1950	1.757
1940	3.107	1951	1.611
1941	3.104	1952	1.633
1942	3.890	1953	1.720
1943	1.695	1954	1.886
1944	375	1955	2.246
1945	389	1956	2.728
1946	701	1957	3.083
1947	881	1958	3.379
1948	1.259	1959	3.712

CAPITALE MEDIO DELLA PRODUZIONE



Eliminazioni di portafoglio

Le Imprese private hanno notificato nell'esercizio, per le cessioni legali, una produzione pari a L. 28.581.738.314 (comprese le rendite decuplate) di capitali assicurati per 245.122 contratti, contro L. 28.538.659.486 per 251.118 contratti dell'esercizio precedente.

Rispetto al 1958 sono stati perciò notificati 5.996 contratti in meno, con un decremento percentuale del 2,39 e L. 43.078.828 di capitali in più con un incremento percentuale dello 0,15.

I capitali assicurati eliminati nel portafoglio diretto, durante l'esercizio, assommano a 66.810 milioni di lire per il portafoglio ordinarie e collettive ed a 20.154 milioni di lire per il portafoglio popolari: in complesso si sono eliminati 86.964 milioni di lire. Rispetto all'esercizio precedente si è avuta una maggiore eliminazione di 4.355 milioni di lire.

Occorre notare che, ove si tenga conto dei reingressi per riattivazioni, derivate e varie, la cifra delle eliminazioni si riduce da milioni di lire 86.964 a 78.288, pari al 10,34% rispetto al capitale mediamente in vigore nell'esercizio. La corrispondente cifra netta del 1958 era di 67.044 e la relativa percentuale del 9,74.

Nelle cifre suesposte non è compreso l'importo di L. 14.609 milioni, relativo alle scadenze delle temporanee annuali entrate nell'esercizio stesso, ma non figuranti allo stato del portafoglio.

Le percentuali di eliminazione nel quinquennio 1955-59, riferite ai capitali mediamente in vigore in ciascun esercizio, risultano dal prospetto 5.

Le percentuali complessive di eliminazione per le cause principali, rispetto ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio, sempre al netto delle scadenze delle temporanee annuali, risultano, per i vari anni dal 1955 al 1959, dal prospetto 6.

Prospetto 5

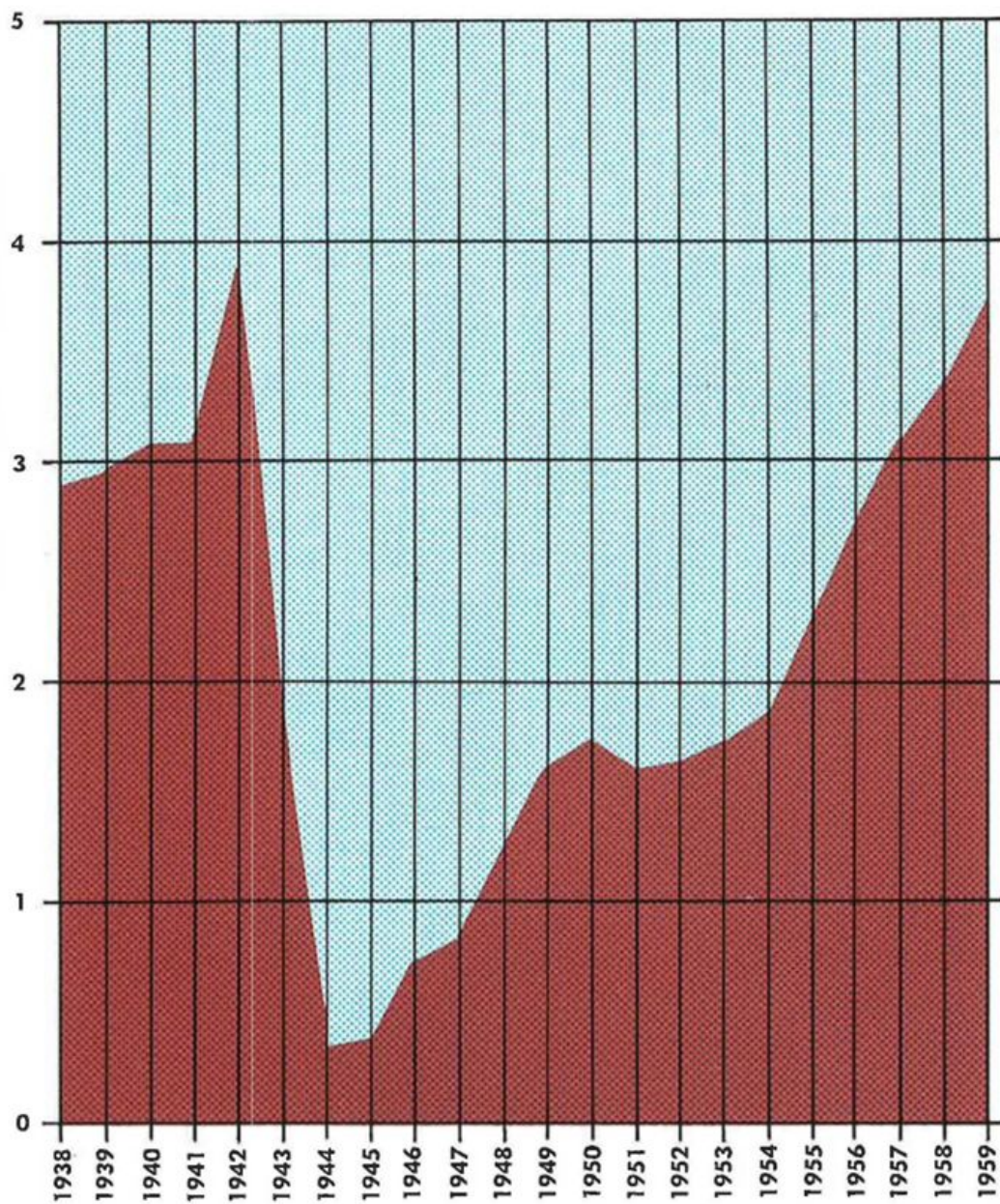
ELIMINAZIONI DAL PORTAFOGLIO
RISPETTO AI CAPITALI IN VIGORE NELL'ESERCIZIO

Portafoglio	1955	%	1956	%	1957	%	1958	%	1959	%
Ord. e coll. . . .	45.172	11,18	50.348	11,05	56.620	11,00	62.302	10,84	66.810	10,50
Popolari	11.656	15,69	14.015	15,84	17.689	17,16	20.307	17,86	20.154	16,67
TOTALE			64.363	11,83	74.309	12,03	82.609	12,00	86.964	11,48

PRODUZIONE PERFEZIONATA

Capitali assicurati in lire 1938

Miliardi di lire



ELIMINAZIONI DI PORTAFOGLIO
SECONDO LE CAUSE D'ELIMINAZIONE

Causa di uscita	1955		1956		1957		1958		1959	
	Im- porto in mi- lioni di lire	%	Im- porto in mi- lioni di lire	%	Im- porto in mi- lioni di lire	%	Im- porto in mi- lioni di lire	%	Im- porto in mi- lioni di lire	%
Rescissioni . . .	15.614	3,26	19.310	3,55	21.393	3,46	25.040	3,64	23.644	3,12
Riscatti	20.350	4,25	21.994	4,04	28.062	4,54	30.840	4,48	32.162	4,25
Sinistri	1.673	0,35	2.068	0,38	2.330	0,38	2.752	0,40	3.285	0,43
Scadenze	1.878	0,39	1.829	0,34	2.416	0,39	5.300	0,77	5.969	0,79

Mentre per le rescissioni, i riscatti e gli stessi sinistri, nel quinquennio in esame, le percentuali di eliminazione presentano una relativa stabilità, in sensibile ascesa appaiono negli ultimi due anni le percentuali relative alle scadenze, come del resto è naturale, per effetto, tra l'altro, del graduale invecchiamento del portafoglio.

Portafoglio in vigore e riserve matematiche

Alla fine del 1959 il portafoglio dell'Istituto risulta costituito da 4.946.461 contratti, per un ammontare di capitali di L. 906.980.865.157 e di rendite per L. 5.635.746.171, come è indicato dal prospetto 7, considerando le cifre sia dei capitali che delle rendite al netto delle maggiorazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 1956.

PORTAFOGLIO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie	Totale delle riserve
Portafoglio diretto	3.201.080	792.410.535.327	5.179.900.545	180.727.891.467	204.185.202	180.932.076.669
Cessioni legali . . .	1.745.381	114.570.329.830	455.845.626	21.353.260.526	43.626.331	21.396.886.857
TOTALI	4.946.461	906.980.865.157	5.635.746.171	202.081.151.993	247.811.533	202.328.963.526
RISERVA SOPRAPREMI						100.000.000
TOTALE GENERALE DELLE RISERVE						202.428.963.526

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dato da L. 76 miliardi e 860.006.802 sui capitali e da L. 757.566.022 sulle rendite, mentre si registra un decremento di 25.561 nel numero dei contratti.

L'incremento dei capitali è costituito da L. 70.101.848.428 per il portafoglio diretto e da L. 6.758.158.374 per il portafoglio delle cessioni legali.

Le riserve matematiche passano da L. 178.612.022.034, quali risultavano alla fine del 1958, a L. 202.428.963.526 a fine 1959, come è indicato dallo stesso prospetto 7, con un incremento di L. 23.816.941.492.

L'ammontare delle riserve matematiche, come di consueto, è stato diminuito delle provvigioni d'acquisto da ammortizzare, valutate prudenzialmente in L. 9.743.347.087.

Si perviene, pertanto, ai risultati seguenti:

— Riserve matematiche al lordo delle provvigioni di acquisto da ammortizzare	L. 202.428.963.526
— meno le provvigioni stesse	» 9.743.347.087
— Riserve matematiche nette sui contratti in corso:	
— al 31 dicembre 1959	» 192.685.616.439
— al 31 dicembre 1958	» 167.312.633.663
— Incremento dell'esercizio	L. 25.372.982.776

All'incremento dell'esercizio come sopra determinato fa riscontro lo incremento di esercizio del 1958 di L. 21.537.149.109.

Le riserve delle riassicurazioni passive raggiungono al 31 dicembre 1959 l'ammontare di L. 3.843.849.408; pertanto le riserve matematiche al lordo delle riassicurazioni passive e delle provvigioni di acquisto da ammortizzare sono pari a L. 206.272.812.934, mentre considerate al netto delle provvigioni di acquisto da ammortizzare ammontano a L. 196.529.465.847.

Il complesso dei capitali assicurati, comprendenti le rendite decuplate al lordo delle riassicurazioni passive, risulta pari a L. 985.694.031.656.

L'andamento del portafoglio in vigore e delle riserve matematiche alla fine degli anni compresi nel quinquennio 1955-1959 si può agevolmente osservare nel prospetto 8 (in esso si sono anche determinati per le varie voci gli indici riferiti alla base 1955 = 100).

Dal prospetto 8 e dal grafico VI, dai quali si rileva anzitutto il costante notevolissimo sviluppo dei capitali assicurati, cui fa riscontro l'ancor più notevole incremento delle riserve, risulta che, rispetto al 1955, i capitali assicurati alla fine del 1959 hanno avuto un coefficiente moltiplicativo pari a 1,54, le rendite — che in questi ultimi anni si sono eccezionalmente incrementate — son diventate pari a 4,76 volte quelle del 1955, mentre le riserve si sono quasi raddoppiate.

Conviene notare l'andamento rapidamente decrescente delle percentuali delle quote di zillmeraggio, determinate rispetto alle riserve lorde; esse, da una percentuale del 9,58, quale risultava nel 1955, si sono pressoché dimezzate alla fine del 1959, riducendosi al 4,81%.

Prospetto 8

PORTAFOGLIO IN VIGORE A FINE ESERCIZIO
E RISERVE MATEMATICHE 1955-59

Esercizio	Capitali assicurati (in milioni di lire)	Rendite (in milioni di lire)	Riserve matematiche comprese riserve spese e riserve soprapremi (in milioni di lire)	Provvigioni di acquisto da ammortizzare (in milioni di lire)	Rapporto tra riserve ma- tematiche lorde e capi- tali assicurati comprese le rendite decuplate	Quota di zillmeraggio in % delle riserve lorde	Numeri indici (1955=100)		
							Capitali	Rendite	Riserve nette
1955	588.548	1.185	113.391	10.868	0,189	9,58	100	100	100
1956	674.046	2.270	136.256	11.446	0,196	8,40	115	192	122
1957	754.192	3.810	157.204	11.429	0,198	7,27	128	322	142
1958	830.121	4.878	178.612	11.299	0,203	6,33	141	412	163
1959	906.981	5.636	202.429	9.743	0,210	4,81	154	476	188

*Premi di compe-
tenza del portafoglio complessivo*

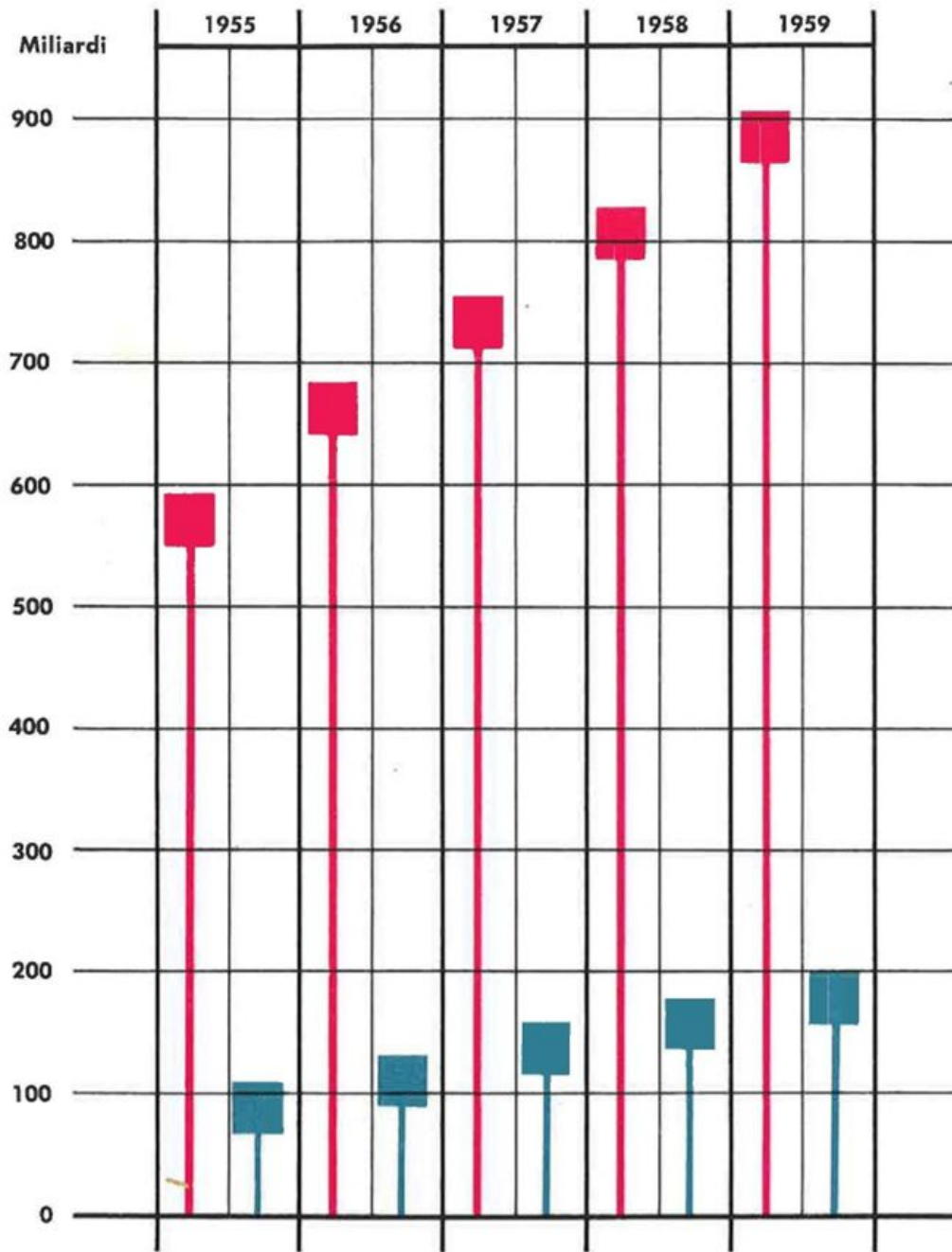
Per l'esercizio 1959 l'ammontare lordo dei premi di competenza del portafoglio complessivo assomma a L. 42.992.891.189; l'importo delle quote dei premi ceduti per riassicurazioni e coassicurazioni passive è di L. 1.884.543.195; pertanto l'importo netto dei premi di competenza per l'esercizio risulta pari a L. 41.108.347.994.

Nel prospetto 9 e nel grafico VII sono esposti gli importi dei premi di competenza afferenti a ciascun anno nel quinquennio 1955-59 al lordo e al netto delle quote cedute e sono indicati, per i premi al netto, i relativi incrementi annui.



PORTAFOGLIO IN VIGORE A FINE ESERCIZIO

● Capitali assicurati ● Riserve matematiche



PREMI DI COMPETENZA E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1955-1959

Anno	Premi di competenza al lordo delle quote cedute	N. indice 1955=100	Quote cedute	Premi di competenza al netto delle quote cedute	N. indice 1955=100	Incremento annuo dei premi al netto	%
1955	28.442.607.160	100	1.336.255.394	27.106.351.766	100	2.654.624.727	=
1956	32.157.358.711	113	1.517.593.807	30.639.764.904	113	3.533.413.138	13,04
1957	35.597.004.102	125	1.406.205.896	34.190.798.206	126	3.551.033.302	11,59
1958	39.208.262.721	138	1.552.421.031	37.655.841.690	139	3.465.043.484	10,13
1959	42.992.891.189	151	1.884.543.195	41.108.347.994	152	3.452.506.304	9,17

L'introito premi dell'esercizio 1959 supera di oltre il 50% la corrispondente cifra del 1955; nei confronti del 1958 si ha, per i premi al netto, un incremento del 9,17%.

Oneri di portafoglio e partecipazioni degli assicurati agli utili

Le somme liquidate nell'esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rate di rendita sono indicate nel prospetto 10.

Al totale netto come indicato nel suddetto prospetto fa riscontro il corrispondente importo di L. 13.670.705.694 del precedente esercizio, con un incremento netto assoluto di L. 1.006.873.435, che rappresenta la differenza tra la maggiore somma di L. 1.512.670.863 liquidata per sinistri, scadenze e rate di rendita e L. 505.797.428 liquidate in meno per riscatti.

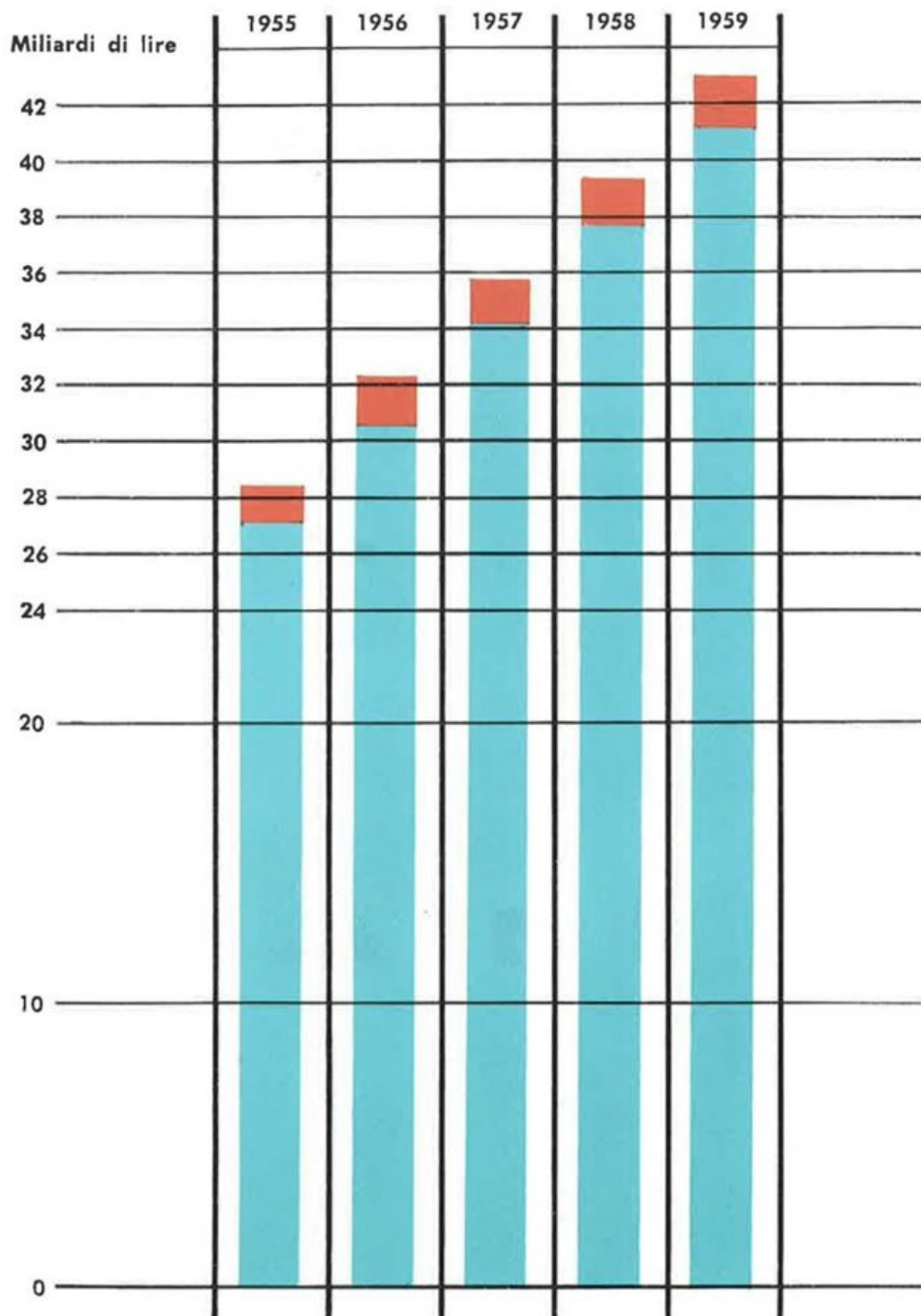
A titolo di partecipazione agli utili dei bilanci degli anni compresi tra il 1930 e il 1942, è stato liquidato ai beneficiari delle polizze scadute e sinistrate nell'esercizio un importo complessivo di L. 8.526.823.

SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NEL 1959 Prospetto 10

	al lordo delle cessioni	a carico di riassicuratori e coassicuratori	a carico dell'I.N.A.
Sinistri	3.348.292.945	313.978.146	3.034.314.799
Scadenze	4.066.252.799	164.071.275	3.902.181.524
Riscatti	8.000.631.703	486.017.785	7.514.613.918
Rendite	228.898.501	2.429.613	226.468.888
TOTALI	15.644.075.948	966.496.819	14.677.579.129

PREMI DI COMPETENZA

● Quote cedute ● Premi di competenza al netto



In aggiunta agli oneri contrattuali, di cui si è detto avanti, sono state erogate nell'esercizio, in conformità alla delibera del 28 giugno 1956, a titolo di maggiorazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati, L. 523.726.473: di queste, L. 49.140.043 riguardano la maggiorazione delle quote di cessione legale riferentesi a quelle Imprese private che hanno concesso tale beneficio ai loro assicurati.

In meno di quattro anni, l'Istituto ha devoluto ai propri assicurati ed a quelli delle Imprese private, per maggiorazione delle rendite e dei capitali assicurati, la somma complessiva di L. 1 miliardo e 824.710.402.

L'ammontare globale delle somme liquidate per sinistri, scadenze, riscatti e rate di rendita (al netto delle riassicurazioni e coassicurazioni passive), delle somme erogate quale partecipazione agli utili dei bilanci 1930-42, nonché delle somme aggiuntive per la maggiorazione, risulta per il 1959 pari a L. 15.209.832.425.

Provvigioni ed altre spese di produzione

Le provvigioni e le spese di produzione erogate nell'esercizio 1959 ammontano a L. 5.245.525.946, mentre le provvigioni d'incasso ammontano a L. 1.747.750.639; nel 1958 erano state spese L. 4.963.728.333 per provvigioni e spese di produzione e L. 1.650.691.619 per provvigioni di incasso.

Prospetto 11

SPESE DI PRODUZIONE E DI INCASSO
Rapporto rispetto ai premi di competenza

	1955	1956	1957	1958	1959
<i>Spese:</i>					
Provvigioni d'acquisto, contributi alle Agenzie generali per spese di contingenza e varie	4.014.710.541	4.582.478.728	5.067.020.122	5.083.728.333	5.365.525.946
Provvigioni d'incasso	1.112.902.207	1.327.679.444	1.464.778.797	1.650.691.619	1.747.750.639
Totale spese d'acquisto e incasso	5.127.612.748	5.910.158.172	6.531.798.919	6.734.419.952	7.113.276.585
Rapporto percentuale del totale spese rispetto ai premi di competenza al netto delle cessioni	18,92	19,29	19,10	17,88	17,30

Nel prospetto 11, per ciascun anno del quinquennio 1955-59, sono indicate le provvigioni e le spese di produzione (comprehensive dei contributi alle Agenzie generali per spese di contingenza e varie) e le provvigioni d'incasso al netto di quelle dovute dai riassicuratori; sono altresì registrati i loro incrementi annui e infine, a solo scopo indicativo, si sono determinati anno per anno i rapporti percentuali delle complessive spese erogate per produzione e incasso, rispetto al corrispondente ammontare totale dei premi di competenza al netto delle quote cedute.

La progressiva riduzione del rapporto fra spese di produzione e di incasso e premi di competenza, deriva dal graduale aumento dei premi di annualità successive alla prima rispetto ai premi di primo anno, aumento che, a sua volta, denota che il portafoglio sta avviandosi alla normalità della sua composizione.

L'ammontare globale delle spese di amministrazione risulta di lire 3.898.011.245 con un decremento rispetto al 1958 di L. 453.662.219.

La notevole contrazione che si rileva è dovuta soprattutto alla straordinarietà delle maggiori spese sostenute nell'esercizio precedente, sia per la sistemazione della controversia riguardante il lavoro straordinario e di quella dei dipendenti così detti «non di ruolo», sia per il ripristino della assicurazione I.N.P.S. per parte del personale del soppresso Servizio Sanitario.

Le spese di amministrazione per la Sede centrale, di competenza effettiva dell'esercizio, ammontano per il 1959 a L. 3.452.291.555, con un decremento rispetto al 1958 di L. 129.541.984, dovuto a riduzione di Personale per raggiunti limiti di età e altre cause.

Le spese per l'organizzazione periferica per il 1959 sono state pari a L. 416.096.718 contro L. 433.433.723 erogate nell'esercizio precedente.

Il complesso delle due voci rappresenta, rispetto ai premi introitati nell'esercizio, il 9,41%, contro il 10,66% del 1958.

Nel prospetto 12 sono indicati, per ogni anno del quinquennio 1955-1959, gli importi relativi alle spese generali di amministrazione della Sede centrale e della Organizzazione esterna, aumentati delle somme erogate per contributi ed elargizioni e delle indennità di anzianità al Perso-

Spese di amministrazione

nale; si è quindi determinata l'incidenza annua dell'importo globale sui premi di competenza al netto delle quote cedute.

Infine si è anche determinata l'incidenza sui detti premi di competenza dell'ammontare complessivo riguardante le spese di amministrazione come sopra definite e le spese di produzione e incasso di cui si è detto al paragrafo precedente.

I rapporti che figurano nel prospetto 12 non vengono posti a diretto confronto con i costi teorici, poichè l'aumento dei premi si riferisce al complesso dei portafogli, premi unici inclusi; tuttavia sono indici significativi, nel loro andamento regressivo, dal 1955 al 1959, del costante sforzo dell'Amministrazione inteso al fine di contenere l'indice unitario delle spese sia di gestione, sia di produzione.

Prospetto 12

SPESE DI PRODUZIONE E DI INCASSO E SPESE GENERALI RISPETTO AI PREMI DI COMPETENZA NEL QUINQUENNIO 1955-1959

	1955	1956	1957	1958	1959
Spese generali di amministrazione	3.651.782.426	3.766.859.454	3.831.883.796	4.351.673.464	3.898.011.245
Contributi ed elargizioni	68.775.877	68.769.231	66.200.820	64.138.900	63.343.203
Indennità di anzianità al Personale	710.549.230	827.898.878	535.789.837	940.919.547	969.084.795
	4.431.107.533	4.663.527.563	4.433.874.453	5.356.731.911	4.930.439.243
Rapporti procento tra le predette spese di gestione e i premi di competenza al netto delle quote cedute . . .	16,35	15,22	12,97	14,23	11,99
Spese complessive di produzione, incasso e gestione	9.558.720.281	10.573.685.735	10.965.673.372	12.091.151.863	12.043.715.828
Rapporti procento tra il totale delle spese di produzione e di amministrazione e i premi di competenza al netto delle quote cedute	35,26	34,51	32,07	32,11	29,30

Nel decorso esercizio le disponibilità nette, che hanno raggiunto lo ammontare di circa 40 miliardi, per una parte cospicua, e precisamente per L. 17.339 milioni, sono state destinate al rimborso di somme utilizzate nel precedente esercizio per la concessione del mutuo all'I.R.I., e da imputarsi alle disponibilità del 1959.

La disponibilità residua di L. 22.512.471.285 è stata utilizzata nelle operazioni seguenti:

a) sottoscrizione di titoli emessi o garantiti dallo Stato	L. 3.372.500.000
b) acquisto di annualità di Stato e finanziamenti contro cessione di contributi dovuti dallo Stato	„ 2.546.787.940
c) mutui a Provincie, Comuni, Consorzi di Bonifica ed Enti vari per opere di pubblico interesse e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari ed economiche	„ 3.202.190.730
d) partecipazioni di pubblico interesse	„ 2.408.520.186
e) opere inerenti la costruzione o la ricostruzione di immobili	„ 2.434.143.872
f) nuovi acquisti immobili e aree edificabili	„ 1.668.260.050
g) titoli esteri	„ 17.157.186
h) mutui ipotecari, cessioni quinto e mutui su polizze	„ 1.387.878.560
i) depositi bancari e Cassa	„ 5.475.032.761
Totale	L. 22.512.471.285

Le cifre suesposte mettono in chiara luce che l'Istituto è stato validamente presente, con l'apporto dei suoi finanziamenti e delle sue partecipazioni e l'assorbimento di titoli e obbligazioni varie, nei settori di maggiore interesse per la collettività (quali le opere pubbliche in genere, l'edilizia destinata alle abitazioni, lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura), adempiendo alla direttiva di destinare, indirettamente, a favore della collettività, il risparmio assicurativo raccolto nell'esercizio.

La situazione dei principali investimenti patrimoniali al 31 dicembre degli anni dal 1955 al 1959 risulta dal prospetto 13 e dal grafico VIII, dove è esposto l'ammontare delle somme investite nelle varie voci e quindi l'aliquota che ciascuna di esse rappresenta rispetto alla parte del patrimonio che viene preso in considerazione.

SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE
(milioni di lire)

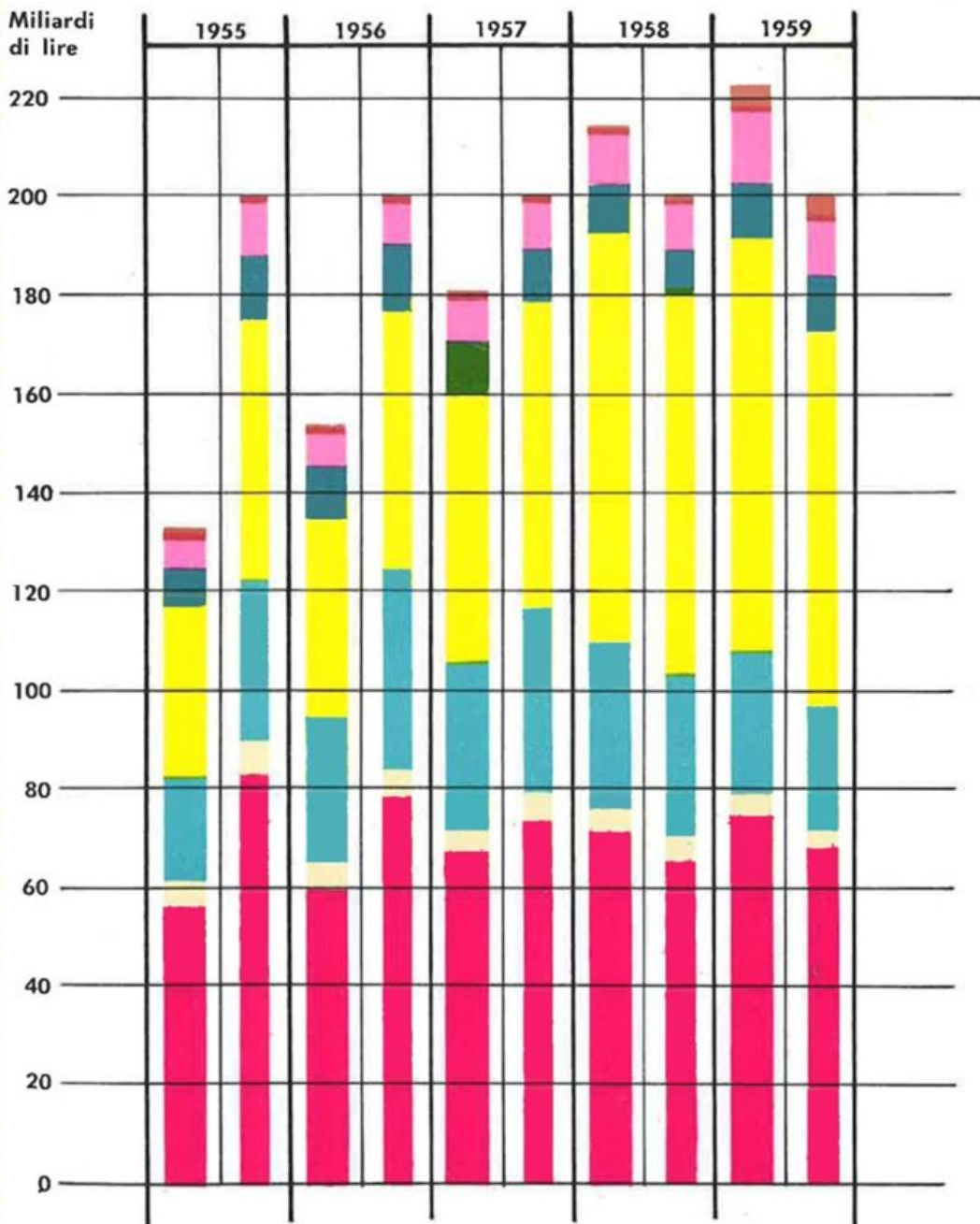
Titoli dello stato patrimoniale	Voci	1955		1956		1957		1958		1959	
		Im-porto	%	Im-porto	%	Im-porto	%	Im-porto	%	Im-porto	%
I	Beni immobili	55.309	41,41	59.687	38,81	66.960	37,—	71.030	33,14	74.888	33,73
II	Titoli di Stato	5.124	3,84	5.056	3,29	5.076	2,81	4.636	2,16	3.991	1,80
III	Annualità di Stato	21.215	15,88	30.667	19,94	32.615	18,02	33.514	15,64	27.485	12,38
IV	Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto rendite vitalizie	177	0,13	162	0,11	149	0,08	137	0,06	125	0,06
V	Mutui ed anticipazioni	34.825	26,07	39.958	25,98	55.546	30,70	83.838	39,11	84.886	38,23
VI	Cartelle credito fondiario e titoli diversi	8.374	6,27	9.757	6,34	9.052	5,—	8.919	4,16	11.508	5,18
VII	Partecipazioni	8.080	6,05	7.598	4,94	10.597	5,86	11.512	5,37	13.718	6,18
IX	Depositi bancari	470	0,35	504	0,59	960	0,53	767	0,36	5.420	2,44
	TOTALE	133.574	100	153.789	100	180.955	100	214.353	100	222.021	100

I redditi netti del patrimonio conseguiti nei vari anni dal 1955 al 1959 e ripartiti nelle aliquote derivanti dagli immobili e in quelle afferenti al restante patrimonio sono esposti nel prospetto 14, dove sono altresì indicati i corrispondenti redditi medi, dedotti in base alla formula di Hardy.

REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO E REDDITO MEDIO
(milioni di lire)

	1955		1956		1957		1958		1959	
	Im-porto	Red-dito medio %	Im-porto	Red-dito medio %	Im-porto	Red-dito medio %	Im-porto	Red-dito medio %	Im-porto	Red-dito medio %
Immobili	2.031	3,95	2.383	4,23	2.941	4,76	3.167	4,70	3.461	4,86
Altri investimenti	4.842	7,45	6.020	7,42	7.347	7,37	9.453	7,63	10.254	7,32
Complessivo	6.873	5,90	8.403	6,11	10.288	6,36	12.620	6,60	13.715	6,49

**SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI
AL 31 DICEMBRE 1959**



Nello stesso prospetto 14 interessa soprattutto rilevare la continua ascesa del reddito medio conseguito dal patrimonio immobiliare, che dal 1955 al 1959 si è incrementato nella notevole misura del 23%.

A questo proposito è tuttavia da considerare che esso è la risultante di un complesso di diversi elementi e cioè:

- a) adeguamenti graduali dei fitti soggetti a regime vincolistico;
- b) valutazione degli immobili soggetti alle norme di conguaglio monetario;
- c) incidenza crescente delle spese di manutenzione e ammodernamento del vecchio patrimonio;
- d) variazione del rapporto fra reddito del patrimonio di vecchia costituzione e di quello di recente acquisizione.



EDIFICI ULTIMATI NEL 1959



AOSTA - Via della Stazione

Il primo edificio costruito dall'I.N.A. ad Aosta è situato in una posizione centralissima, all'incrocio delle due principali arterie di transito e di penetrazione della città. E' entrato in reddito il 1° agosto 1959 ed ha risposto efficacemente alle esigenze del mercato edilizio locale. Ospita anche la sede della nostra Agenzia Generale.



Corporate Heritage
& Historical Archive



EDIFICI ULTIMATI NEL 1959



MANTOVA - Corso della Libertà

Su una vecchia area al centro della città l'I.N.A. ha realizzato un nuovo grande edificio. L'I.N.A. possedeva già un vecchio immobile al Corso Umberto; con questo palazzo, veramente imponente, entrato in reddito nel 1959, l'I.N.A. si è ulteriormente affermato nel mercato edilizio locale. Il palazzo ha negozi e magazzini, uffici ed abitazioni, tutti di tono elevato ed ospita anche la sede dell'Agenzia Generale.

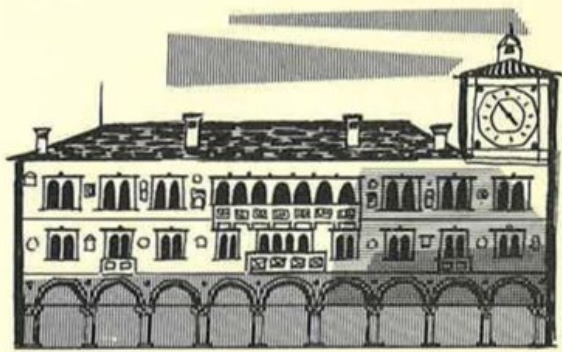
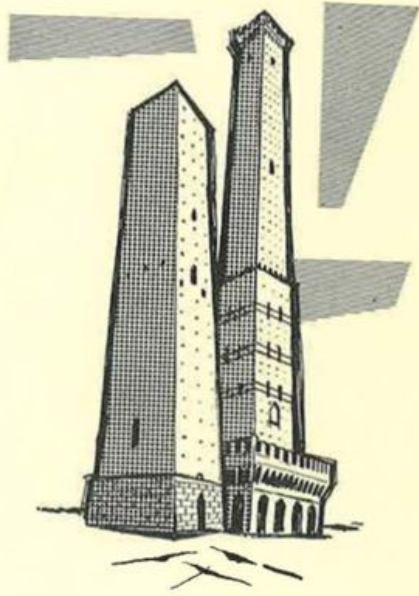


EDIFICI ULTIMATI NEL 1959



FERRARA - Corso Cavour, angolo Via Armari

Un nuovo palazzo dell'I.N.A. a Ferrara si affaccia sul Corso Cavour, l'arteria tra il Castello Estense e la Stazione che convoglia il traffico tra l'Italia centro-orientale ed il Veneto. Il grande edificio, entrato in Yeddito il 1° dicembre 1959, copre una superficie di mq. 2.470 ed ha una cubatura di mc. 30.700 fuori terra. Sorge sull'area della vecchia Chiesa della Rosa, il cui chiostro, distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra e fedelmente ricostruito nel cortile, è visibile dalla strada. Nel palazzo ha sede l'Agenzia Generale.



EDIFICI ULTIMATI NEL
1959



BOLOGNA - Via dei Poeti

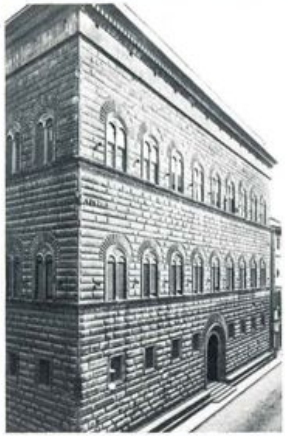
In Via dei Poeti l'I.N.A. ha ricostruito su una vecchia area da demolizione un nuovo edificio, che costituisce il completamento di quello adiacente e affacciante su Piazza Calderini, costruito dall'I.N.A. nel 1953. L'ala di Via dei Poeti è entrata in reddito nel 1959 ed è destinata a negozi, uffici ed abitazioni.

EDIFICI ULTIMATI NEL 1959



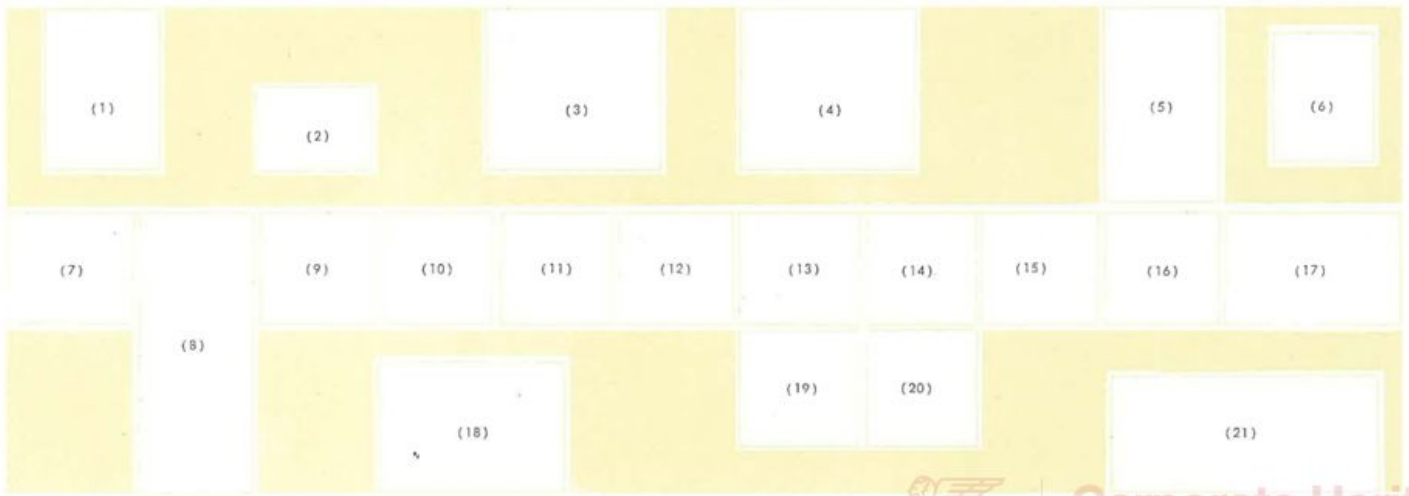
BELLUNO - Piazza Martiri

E' questo il primo edificio di proprietà dell'I.N.A. nella città. Acquistato in corso di costruzione e completato dall'Istituto, è entrato in reddito nel corso del 1959. E' situato su una linea di traffico tra le più importanti della città, linea che collega il vecchio centro cittadino alla stazione ferroviaria e a quella delle corriere. L'immobile, costituito da un cantinato, un piano terra e quattro piani, copre un'area di circa 406 mq. Al primo piano ha sede l'Agenzia Generale.



e Heritage
cal Archive





Corporate Heritage
& Historical Archive

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'I.N.A.

Il patrimonio immobiliare dell'I.N.A. è iscritto in bilancio, al 31 dicembre 1959, per un valore di L. 74.887.470.490, ed è costituito da un complesso di 326 immobili urbani, 3 fondi rustici e numerosi immobili in costruzione ed aree edificabili. In quasi tutti i capoluoghi di provincia ed in altri centri urbani l'I.N.A. è intervenuto con la sua attività edilizia diretta, particolarmente intensa tra le due guerre mondiali e nell'ultimo dopoguerra. In questa tavola sono riprodotti alcuni degli immobili entrati nel patrimonio dell'I.N.A., o per acquisto o per costruzione diretta, fino al 1958; nelle tavole successive sono riprodotti alcuni degli immobili acquistati o costruiti nel 1959.

A ROMA si accentra la parte più cospicua del patrimonio immobiliare dell'I.N.A.: 93 immobili per un valore di circa 25 miliardi. Oltre i palazzi che costituiscono la sede dell'Istituto, in Via Sallustiana (3) e in Via Bissolati (4), il primo risalente al 1925-27 ed il secondo — che ospita anche gli Uffici della Gestione I.N.A.-Casa — al recente periodo bellico, figurano nella tavola: le modernissime palazzine di Via Marangoni (2); l'edificio di Via Vittorio Veneto (10), in cui sono ospitati, tra gli altri, gli Uffici dell'I.R.I. e la sede del Dopolavoro aziendale dell'I.N.A.; l'edificio di Via Sallustiana (20), adiacente alla sede dell'Istituto e sede del Ministero delle Partecipazioni Statali; il grandioso edificio ad esedra all'E.U.R. (21), iniziato nell'anteguerra ed ultimato nel dopoguerra, destinato a sede della Cassa del Mezzogiorno.

A MILANO la proprietà edilizia dell'I.N.A. ha un valore di circa 11 miliardi, ripartiti fra 23 unità immobiliari, delle quali sono riprodotte nella tavola il grattacielo di Corso Sempione (6), il complesso di Piazza S. Babila (8), il grande edificio di Via Manin - Via Turati (17), tutti acquisiti nel patrimonio del dopoguerra, a partire dal 1951. A COMO l'I.N.A. è proprietario di un palazzo a Via Fratelli Rosselli (15), acquistato nel 1954. A LEGNANO sono due gli stabili dell'I.N.A.; nella tavola è riprodotto (9) quello di Via XXV Aprile, portato a termine nel 1955. A PAVIA, con tre stabili l'I.N.A. è ben rappresentato. L'edificio di Via Cesare Battisti (16) è il più recente.

A TREVISO, l'edificio di Via Roma (11) è il solo di proprietà dell'I.N.A. ed è stato costruito nel 1951. A VICENZA un solo immobile, ma di notevoli dimensioni, è sul Corso S. Felice (18) ed è stato ultimato nel 1955.

A GENOVA l'I.N.A. possiede tre stabili, segnati in bilancio per un valore di oltre 800 milioni di lire. L'edificio riprodotto nella tavola (12) è il grattacielo di Piazza Dante.

A MODENA si contano tre palazzi I.N.A., due dei quali, a Piazza Matteotti (19) e Via Ganaceto, ultimati nel 1951 e nel 1955.

A FIRENZE l'I.N.A. è presente con 6 stabili, aventi un valore registrato in bilancio con una cifra che supera il miliardo e mezzo. Autentica gemma della proprietà edilizia dell'I.N.A. è il fiorentino Palazzo Strozzi (1), uno dei più perfetti edifici dell'architettura del Rinascimento. A PRATO, l'industria cittadina toscana tra Firenze e l'Appennino, dal 1956 l'I.N.A. ha un moderno edificio sul Viale Vittorio Veneto (13).

A NAPOLI la proprietà immobiliare dell'I.N.A. si è notevolmente sviluppata nel dopoguerra, raggiungendo il valore di oltre 3 miliardi e mezzo, ripartito su 8 stabili, dei quali è riprodotto quello di Piazza Municipio (7).

A CATANIA, con due stabili, l'I.N.A. è adeguatamente presente; nella tavola è riprodotto l'edificio di Largo Paisiello (14). A PALERMO l'I.N.A. ha tre stabili, per il valore di oltre un miliardo e cento milioni di lire. L'edificio riprodotto (5) è il grattacielo di piazza della Repubblica il primo della Regione Siciliana, alto 75 metri.

Su un complesso di oltre 300 immobili, sono appena 21 quelli illustrati nella tavola; benché già ragguardevole, questo gruppo rappresenterebbe soltanto un quartiere della città — una città capace di ospitare 80-100 mila abitanti! — idealmente formata dalla riunione dell'intero complesso, costituente una valida e sicura garanzia per gli assicurati dell'I.N.A.



Corporate Heritage
& Historical Archive

III - SINTESI DEL BILANCIO

La struttura degli stati, patrimoniale ed economico, del bilancio 1959 presenta particolarità che meritano un commento.

L'attuale Amministrazione ha potuto valersi, nella redazione del bilancio, della legge 10 dicembre 1959, n. 1084, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 22 dicembre 1959, la quale ha, finalmente, esteso allo I.N.A. le disposizioni tributarie dettate dalla legge 11 febbraio 1952, n. 74, in materia di rivalutazione monetaria. Pertanto è stata eliminata dallo stato patrimoniale la partita relativa alle « eccedenze passive (differenze cambi per adeguamento riserve matematiche e oneri di congiuntura da compensare) », che veniva riportata fin dal bilancio del 1952 ed ammontava a L. 11.776.923.400.

In correlazione, di altrettanto è stata ridotta la partita relativa al saldo attivo per Fondo rivalutazione immobili, che residua così in L. 18.094.640.600 e costituisce una cospicua riserva disponibile.

Il favorevole svolgimento dei conti industriali ha consentito di ridurre la posta inerente alle spese di acquisto da ammortizzare (zillmeraggio) L. 11.299.388.371 a L. 9.743.347.087; si confida di annullare questa partita nel giro di pochi esercizi.

Applicazione della legge 10 dicembre 1959, n. 1084

Ulteriore riduzione dello « zillmeraggio » delle riserve

*Ammortamento
maggiorazione ca-
pitali e rendite*

E' stata contabilizzata la quarta e penultima quota di ammortamento dell'importo destinato alla maggiorazione dei capitali e delle rendite, concessa con la delibera consiliare 28 giugno 1956 agli assicurati con polizze in vigore stipulate anteriormente al 1945.

*Nuova valutazione
dei beni immobili*

L'ammontare in bilancio dei beni immobili è sostanzialmente pari all'importo al 31 dicembre 1958 incrementato del valore degli acquisti e delle costruzioni del 1959, ma i valori hanno subito revisioni analitiche, sia pur lievi, talune in diminuzione, talune in aumento. Le contabilizzazioni in bilancio dei beni entrati nel patrimonio prima dell'ultimo triennio sono notevolmente inferiori ai valori di mercato, in ossequio ai criteri di estrema cautela che debbono presiedere alla gestione di un ente economico di Stato. Le valutazioni di mercato sono state rigorosamente effettuate.

I valori dei beni entrati nell'attivo nel triennio 1957-1959 sono valutati ai sensi di legge per il loro prezzo di acquisto o per il loro costo di costruzione.

*Aumento del Fon-
do Indennità Im-
piegati*

Il Fondo delle indennità spettanti agli impiegati è stato portato a L. 3.143.445.229.

Tale fondo non è ancora allineato all'effettivo ammontare delle indennità dovute al Personale, ma la parte da accantonare trova larghissima copertura e garanzia nel residuo attivo del « Fondo rivalutazione immobili ».

*I Conti Debitori e
Creditori*

Nessuna situazione particolare è da segnalare per quanto riflette i conti dei Debitori e dei Creditori. Anche i rapporti di tesoreria con la Gestione I.N.A.-CASA sono normali.

Per quanto riguarda il conto Previdenza del Personale, l'Amministrazione confida che la sua sistemazione possa prossimamente avvenire come conseguenza degli auspicati accordi con il Personale in servizio e con quello in quiescenza.

*Le riserve patri-
moniali*

Le riserve patrimoniali, a seguito dell'attribuzione dell'utile dell'esercizio 1958 e delle successive destinazioni effettuate dall'Amministrazione, si presentano come segue:

	Al 31-12-58	Al 31-12-59	Aumento
Riserva ordinaria	700.000.000	1.000.000.000	300.000.000
Riserva di garanzia	401.968.463	690.282.601	288.314.138
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	1.279.496.728	1.329.208.282	49.711.554
Riserva attività varie	831.627.414	1.116.019.922	284.392.508
Fondo oscillazioni valori mobiliari	2.317.166.398	2.318.666.396	1.499.998
	5.530.259.003	6.454.177.201	923.918.198

La consistenza delle riserve patrimoniali, anche prescindendo dalle plusvalenze delle attività che da sole coprono gli impegni dell'Istituto, costituisce la prova del suo consolidamento.

L'esercizio che la presente Relazione ha illustrato chiude con un utile di L. 1.002.421.067, che il Consiglio di Amministrazione delibera di riportare a nuovo.

Utile dell'esercizio

L'Amministrazione confida che in un prossimo avvenire si potrà riprendere l'assegnazione sia agli assicurati sia al Tesoro dello Stato della rispettiva quota di utili, in misura economicamente apprezzabile.

Problemi del nuovo quadriennio

Il Consiglio di Amministrazione intende affrontare i problemi del quadriennio di sua competenza, che sono in gran parte problemi di difesa e sviluppo della libera previdenza ed in parte problemi di ammodernamento di strutture amministrative, tecniche ed organizzative dell'Istituto, con la consapevolezza delle responsabilità che nel mercato assicurativo e nell'economia nazionale spettano all'I.N.A.

Al Direttore Generale, il quale con energia e competenza attende allo svolgimento dell'azione programmatica, confortato dal cordiale appoggio dell'Amministrazione, ai Vice Direttori Generali ed ai Direttori Centrali, ai Dirigenti, al Personale tutto, agli Agenti Generali e loro collaboratori, al Personale di produzione, agli Agenti locali che nella maggioranza dei Comuni d'Italia testimoniano la presenza operosa dell'I.N.A., va il vivo ringraziamento del Consiglio.

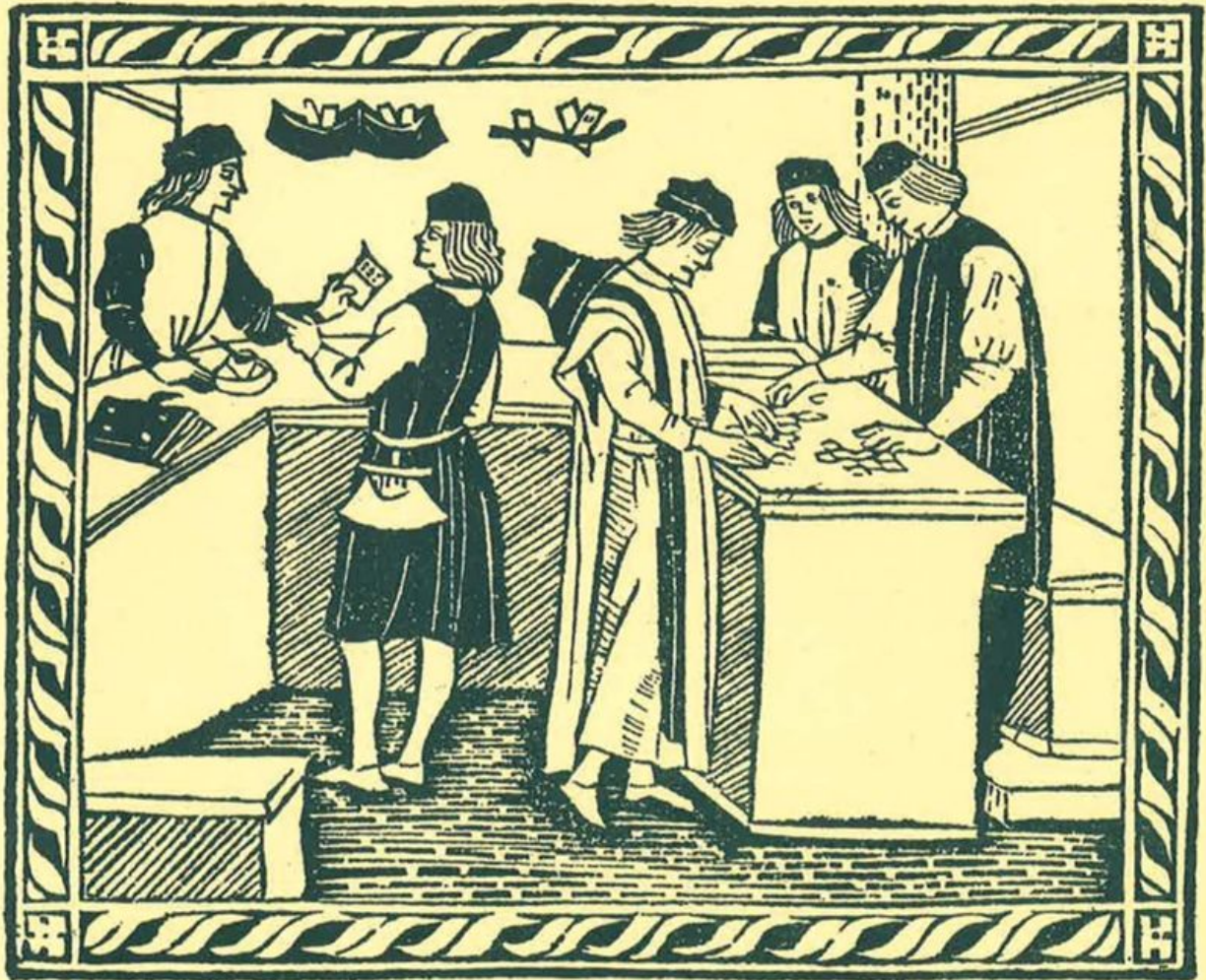
Nel chiudere questa relazione, la quale è in gran parte illustrazione dell'opera del precedente Consiglio, l'attuale Amministrazione rinnova il suo ricordo e ringraziamento cordiale al Prof. Roberto Bracco, che per otto anni ha presieduto alle fortune dell'Ente, e con lui agli altri amministratori che hanno lasciato il Consiglio, Marchese Ing. Giuseppe Della Chiesa, Dott. Emilio De Marchi, Dott. Paolo Grassi, Prof. Pietro Onida.

Roma, 28 giugno 1960

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI**





PREMESSA

L'attività dell'Istituto registra con il Bilancio 1959 un confortante, ulteriore consolidamento sul piano della normalità, e predispone i mezzi volti, mediante una più efficiente organizzazione, allo sviluppo della produzione industriale nel quadro di un coordinato programma di lavoro.

L'indice più significativo della cennata progressiva normalizzazione è fornito dalla *eliminazione* delle eccedenze passive già iscritte nella situazione patrimoniale dell'Istituto nella consistenza di L. 11.776.923.400, dalla *contrazione* della partita «spese di acquisto da ammortizzare» (zillmeraggio) espressa nella cifra differenziale di L. 1.556.041.284 rispetto all'anno precedente, dall'*estensione* al patrimonio immobiliare della disciplina normativa contenuta negli articoli 31 e 53 del Testo Unico delle leggi in materia, approvato con il D.P. 13 febbraio 1959, n. 449.

Alla premessa, così sinteticamente delineata, segue lo svolgimento della situazione dell'Istituto, articolata negli aspetti economico, industriale e patrimoniale, considerati nel quadriennio 1956-1959, per trarne motivo di apprezzamento e di studio.

I - SITUAZIONE ECONOMICA

Costituzione ed evoluzione del conto economico

Gli elementi costitutivi del conto economico, come risultano riepilogati nel prospetto I, consentono di registrare il favorevole progressivo andamento della gestione di esercizio.

Più particolarmente, dall'analisi dei risultati si desume che, allo sviluppo espresso dall'incremento delle voci riguardanti l'attività industriale, fa riscontro la contrazione degli oneri di gestione.

Tuttavia, per una più idonea valutazione della capacità evolutiva dei singoli elementi del Conto economico, è necessario fornire la rappresentazione dei rapporti di variazione percentuale, che si ottengono riferendo le singole risultanze di ciascun esercizio alle corrispondenti degli esercizi precedenti.

Il giudizio che si desume dalla rilevazione, riportata nel prospetto 2 ed illustrata nel grafico I, è questo:

— il sempre minor incremento che si nota nei rapporti afferenti alle riserve matematiche è correlativo alla legge di formazione delle riserve

CONTO ECONOMICO

	1956	1957	1958	1959
ENTRATE				
Riserve matematiche nette all'inizio dell'esercizio .	105.188.535.459	124.809.492.397	145.775.484.554	167.312.633.663
Premi ed accessori	31.324.056.498	34.950.604.100	38.462.159.275	41.969.704.592
Redditi ed entrate diverse	9.075.755.256	10.826.735.822	13.197.177.993	14.385.621.221
<i>Totali entrate</i>	145.588.347.213	170.586.832.319	197.434.821.822	223.667.959.476
USCITE				
Oneri industriali .	8.523.164.481	10.570.783.686	14.224.567.078	15.209.832.425
Spese di acquisto e d'incasso	6.307.101.955	6.916.974.893	7.167.853.675	7.529.373.303
Spese generali di amministrazione e accantonamenti	5.626.872.955	6.863.815.738	8.141.453.268	7.240.716.242
Riserve matematiche nette alla fine dell'esercizio .	124.809.492.397	145.775.484.554	167.312.633.663	192.685.616.439
<i>Totali uscite</i>	145.266.631.788	170.127.058.871	196.846.507.684	222.665.538.409
SALDI ATTIVI	321.715.425	459.773.448	588.314.138	1.002.421.067

stesse, avuto riguardo alla composizione del portafoglio ed al suo incremento;

- i rapporti dedotti per i premi ed accessori presentano un andamento lineare di tendenza lievemente decrescente. Essi esprimono la difficoltà di mantenere un identico incremento relativo, mano a mano che aumenta il volume del portafoglio al quale l'incremento stesso viene riferito;

EVOLUZIONE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

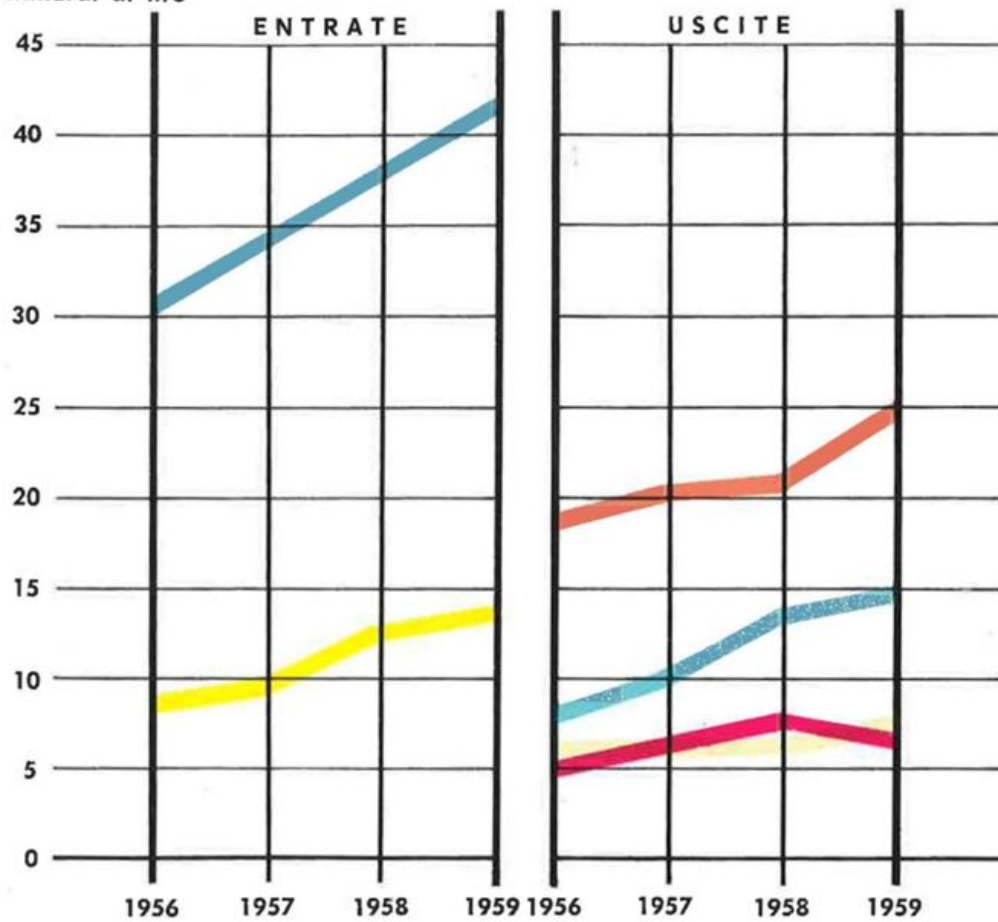
	1956 (1955=100)	1957 (1956=100)	1958 (1957=100)	1959 (1958=100)
ENTRATE				
Riserve matematiche	123	119	117	115
Premi ed accessori	113	112	110	109
Redditi e entrate diverse	121	119	122	109
<i>Totale entrate</i>	121	117	116	113
USCITE				
Oneri industriali	117	124	135	107
Spese acquisto e incasso	115	110	104	105
Spese generali e accantonamenti	106	122	119	89
Riserve matematiche	122	117	115	115
<i>Totale uscite</i>	120	117	116	113
SALDI ATTIVI	153	143	128	170

- i rapporti desunti dalle consistenze della voce « Redditi ed entrate diverse » registrano un andamento variabile, che trova giustificazione nella influenza di complessi fatti occasionali ed imprevedibili;
- le serie di rapporti delle componenti *l'uscita* presentano andamenti meno regolari; degna di rilievo la contrazione del rapporto afferente alle spese generali ed agli accantonamenti, che è da attribuire, oltre che alle minori spese per la organizzazione centrale, ai minori oneri sopportati dall'esercizio per la sistemazione di partite arretrate.

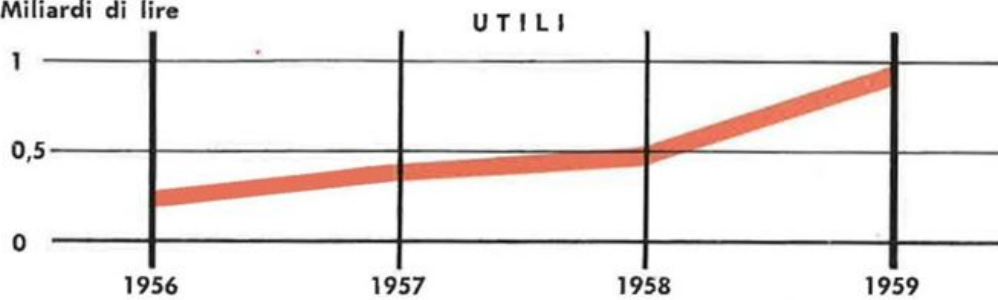
ANDAMENTO DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

- Premi ed accessori
- Redditi ed entrate diverse
- Incremento riserve
- Oneri industriali
- Spese di acquisto e incasso
- Spese generali

Miliardi di lire



Miliardi di lire



Particolare menzione va fatta, a conclusione della presente rassegna economica, dei due accantonamenti che riguardano il « Conto indennità anzianità impiegati » e il « Conto maggiorazione dei capitali assicurati e delle rendite ». Per il primo Conto, considerato l'impegno al quale l'Istituto è tenuto per tale titolo, la dotazione attribuita, sotto la duplice imputazione d'una somma in graduale assorbimento dell'onere pregresso e di una quota incidente sulla competenza dell'esercizio, è risultata di L. 969.084.795. Per il secondo conto, l'accantonamento in L. 734.357.906 rappresenta la quarta rata dell'onere derivante dalla maggiorazione di cui il Conto stesso è titolare.

II - SITUAZIONE INDUSTRIALE

Un giudizio sull'attività industriale dell'Ente è offerto dall'analisi dei « premi di competenza », analisi che, articolata sul rapporto comparativo delle cifre relative agli esercizi precedenti, come si rileva dal prospetto 3, consente di valutare l'andamento della produzione (premi di primo anno e unici), lo sviluppo del portafoglio (premi di anni successivi) ed il peso del lavoro indiretto (riassicurazioni e cessioni legali).

Con riferimento alla composizione dei premi di competenza relativa all'esercizio 1959, si può asserire che il lavoro diretto, al netto della riassicurazione passiva, costituisce oltre l'88% dei premi di competenza. Il residuo 12% è da attribuire per circa l'11% alle cessioni legali e per circa l'1% alle riassicurazioni attive.

Nel prospetto 4 i rapporti percentuali, ottenuti riferendo le cifre relative all'anno 1959 alle corrispondenti dell'anno precedente, consentono di valutare l'evoluzione delle singole componenti negli ultimi due esercizi.

Premi di competenza

PREMI DI COMPETENZA

	1956	1957	1958	1959
<i>Portafoglio diretto:</i>				
di primo anno	4.640.701.097	5.321.283.029	5.182.362.588	5.475.999.961
unici	4.853.039.683	5.263.548.816	6.413.750.910	7.712.116.497
di anni successivi	18.649.650.148	20.623.227.419	23.061.394.229	24.844.802.204
	28.143.390.928	31.208.059.264	34.657.507.727	38.032.918.662
<i>Riassicurazioni attive:</i>				
di primo anno	31.552.185	40.291.309	35.645.044	30.590.070
unici	15.656.676	29.983.534	15.880.191	14.349.747
di anni successivi	304.417.762	388.602.751	301.014.142	330.099.685
	351.626.623	458.877.594	352.539.377	375.039.502
<i>Riassicurazioni passive:</i>				
di primo anno	205.707.795	214.068.925	253.113.239	246.155.427
unici	332.472.714	152.917.468	162.727.112	396.965.476
di anni successivi	979.413.294	993.124.974	1.078.370.081	1.184.936.071
	-1.517.593.807	-1.360.111.367	-1.494.210.432	-1.828.056.974
<i>Cessioni legali:</i>				
di primo anno	762.036.802	723.037.116	738.763.762	824.082.369
unici	241.267.116	284.614.685	312.184.879	345.682.054
di anni successivi	2.659.037.242	2.876.320.914	3.089.056.377	3.358.682.381
	3.662.341.160	3.883.972.715	4.140.005.018	4.528.446.804
<i>Totale:</i>				
di primo anno	5.228.582.285	5.870.542.529	5.703.658.155	6.084.516.973
unici	4.777.490.761	5.425.229.567	6.579.088.868	7.675.182.822
di anni successivi	20.633.691.858	22.895.026.110	25.373.094.667	27.348.648.199
<i>Totale premi di competenza</i>	30.639.764.904	34.190.798.206	37.655.841.690	41.108.347.994

Produzione ed eliminazioni

La produzione rappresenta indubbiamente l'attività essenziale dell'Azienda, la quale, come è noto, ha istituzionalmente il compito di promuovere nel Paese la conoscenza e la diffusione dell'assicurazione sulla vita, e il suo andamento costituisce la manifestazione più concreta della efficienza organizzativa dell'Ente; per questo motivo, il Collegio ritiene utile fornire un'analisi dei risultati conseguiti.

L'andamento dei premi di primo anno afferenti al Portafoglio diretto, come si evince dalle cifre già analizzate, consente di constatare in gene-

rale un continuo, se pur lento progresso; ed infatti la cifra del 1957 presenta un incremento del 14,66% rispetto al 1956; la cifra del 1958 un decremento del 2,61% rispetto al 1957 e, infine, il 1959 un incremento del 5,67% rispetto al 1958.

Più deciso appare, invece, lo sviluppo dei premi unici, le cui cifre, negli ultimi tre esercizi, presentano, rispettivamente, un incremento dello 8,46%, 21,85%, 20,24% rispetto all'esercizio precedente.

Una constatazione più completa dell'andamento della produzione è fornita dal prospetto 5 che riepiloga, per i quattro esercizi considerati, il numero dei contratti e il valore di tali contratti espresso dai premi annui di tariffa e dai premi unici. L'ultima colonna totalizza i premi annui con un decimo dei premi unici.

Prospetto 4

PREMI DI COMPETENZA
Rapporti percentuali

	1958	1959
<i>Portafoglio diretto:</i>		
premi di primo anno	100	105,67
premi unici	100	120,24
premi di anni successivi	100	107,73
<i>Riassicurazioni attive:</i>		
premi di primo anno	100	85,82
premi unici	100	90,36
premi di anni successivi	100	109,66
<i>Riassicurazioni passive:</i>		
premi di primo anno	100	97,25
premi unici	100	243,95
premi di anni successivi	100	109,88
<i>Cessioni legali:</i>		
premi di primo anno	100	111,55
premi unici	100	110,73
premi di anni successivi	100	108,73
<i>Totale:</i>		
premi di primo anno	100	106,68
premi unici	100	116,66
premi di anni successivi	100	107,79
	100	109,17

PRODUZIONE PORTAFOGLIO GLOBALE

Prospetto 5

Esercizio	N. dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
1956	301.710	100	6.175.674.525	100	3.131.770.493	100	6.488.851.574	100
1957	303.643	101	6.811.364.161	110	3.987.158.604	127	7.210.080.021	111
1958	305.137	101	6.647.075.284	108	4.886.334.550	156	7.135.708.739	110
1959	275.403	91	6.720.059.250	109	5.520.563.012	176	7.272.115.551	112

PRODUZIONE PORTAFOGLIO ORDINARIE

Prospetto 6

Esercizio	N. dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
1956	49.187	100	2.343.905.726	100	101.766.417	100	2.354.082.368	100
1957	54.107	110	2.611.964.694	111	186.263.206	183	2.630.591.014	112
1958	56.243	114	2.851.005.899	122	224.064.017	220	2.873.412.301	122
1959	55.438	113	2.976.375.009	127	304.267.956	299	3.006.801.804	128

L'esame di questo prospetto nota la contrazione di circa il 10% nel numero dei contratti verificatasi nell'esercizio 1959, rispetto all'esercizio precedente; mentre per i premi annui di tariffa rileva un incremento dell'1,10% rispetto all'esercizio precedente e per i premi unici del 12,98%.

I prospetti 6, 7 e 8 costituiscono un'analisi della produzione, già in precedenza riepilogata nei tre rami assicurazioni ordinarie, collettive e popolari, analisi indubbiamente produttiva di utili orientamenti per l'attività industriale futura.

Alla produzione si contrappongono le eliminazioni dei contratti per sinistri, scadenze, riscatti ed altre cause, la cui analisi è fornita dall'allegato 2 del Bilancio.

Le somme corrisposte agli assicurati per liquidazioni ad ogni titolo nel corso dell'esercizio ammontano a lire 15.209.832.425.

Agli assicurati sono stati, inoltre, accordati — durante la gestione — prestiti sulle polizze in vigore, per un complessivo importo di lire 1.230.997.905. L'ammontare delle operazioni effettuate per tale titolo, in corso di ammortamento al 31 dicembre 1959, sono iscritte nello « Stato patrimoniale » per L. 4.409.144.714.

PRODUZIONE PORTAFOGLIO COLLETTIVE

Prospetto 7

Esercizio	N. dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
1956	86.469	100	1.957.125.463	100	3.030.004.076	100	2.260.125.870	100
1957	88.242	102	2.224.368.223	114	3.800.895.398	125	2.604.457.763	115
1958	113.697	131	2.091.597.233	107	4.662.270.533	154	2.557.824.286	113
1959	106.033	123	2.106.074.901	108	5.216.295.056	172	2.627.704.407	116

PRODUZIONE PORTAFOGLIO POPOLARI

Prospetto 8

Esercizio	N. dei contratti		Premi annui di tariffa	
1956	166.054	100	1.874.643.336	100
1957	161.294	97	1.975.031.244	105
1958	135.197	81	1.704.472.152	91
1959	113.932	69	1.637.609.340	87

Le incidenze delle spese di *acquisto, incasso e gestione*, come risulta dalla Relazione del Comitato permanente, misurate per l'esercizio 1959, presentano un sensibile miglioramento rispetto alle corrispondenti degli esercizi precedenti, indice da considerarsi confortante sotto l'aspetto dell'equilibrio della gestione.

Costi

Il portafoglio diretto, al 31 dicembre 1959, risulta costituito da n. 3.201.080 contratti per un totale di capitali assicurati di L. 792.410.535.327 e per un ammontare di lire 5.175.900.545 di rendite; il portafoglio Cessioni legali, alla stessa data, comprende n. 1.745.381 contratti per lire 114.590.329.830 di capitali assicurati e lire 455.845.626 di rendite.

Portafoglio in vigore e riserve matematiche

Complessivamente, alla data predetta, il portafoglio dell'Istituto risulta, pertanto, costituito da n. 4.946.461 contratti per un totale di lire 906.985.865.157 di capitali assicurati e lire 5.635.746.171 di rendite. Le corrispondenti cifre dell'esercizio precedente risultano di n. 4.972.022 contratti per lire 830.120.858.355 di capitali assicurati e per lire 4.878.180.149 di rendite.

Pertanto, tra la fine dell'esercizio 1958 e la fine dell'esercizio 1959, si è prodotta nel portafoglio dell'Azienda una riduzione dello 0,51% nel numero dei contratti, un incremento del 9,26% nell'ammontare dei capitali assicurati ed un incremento del 15,53% nelle rendite.

Le riserve matematiche *lorde* alla fine dell'esercizio ascendono a lire 202.428.963.526; dedotte le provvigioni d'acquisto da ammortizzare, le riserve matematiche *nette* figurano nello Stato patrimoniale per un importo di lire 192.685.616.439.

Le riserve matematiche *lorde* costituiscono il 21% dei capitali assicurati (comprese le rendite decuplate); il corrispondente rapporto dell'esercizio precedente risultava del 20,3%.



EDIFICI ULTIMATI NEL 1959



ROMA - Via dei Salesiani e Via Statilio Ottato

La foto riproduce due palazzine del nuovo complesso immobiliare dell'I.N.A. in Roma nel Quartiere Don Bosco (Tuscolano). Il complesso, realizzato su un'area di 4.800 mq., consta di due edifici a forma stellare per un volume di mc. 24.700 e di un terzo immobile di 20.150 mc. Al piano terreno sono ricavati 13 negozi, mentre 3 scale disimpegnano 8 appartamenti per piano, per un totale di 48 unità di 2, 3, 4 vani. E' entrato in reddito il 1° luglio 1959.



Corporate Heritage
& Historical Archive

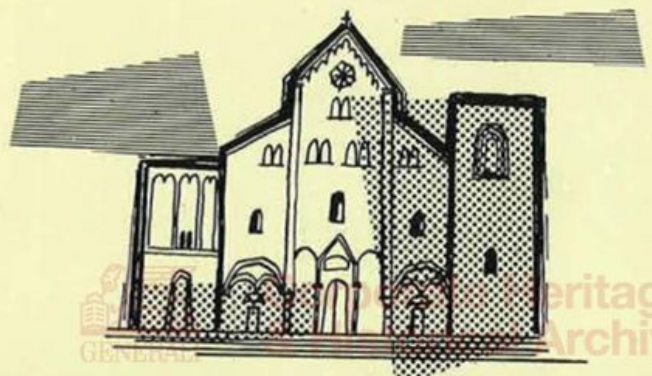


EDIFICI ULTIMATI NEL 1959



CIVITAVECCHIA - Corso Marconi

E' questo il primo palazzo di proprietà dell'I.N.A. a Civitavecchia. L'edificio è stato ultimato nei primi mesi del 1959 ed è entrato in reddito il 15 aprile. La foto riproduce il prospetto del palazzo con le merlature del « marcia ronda » e la Porta Livorno. L'edificio comprende un piano terreno con cinque locali ad uso negozi o magazzini, un piano ammezzato con due appartamenti ad uso uffici, cinque piani elevati ed il piano attico per complessivi ventidue appartamenti ad uso abitazione.

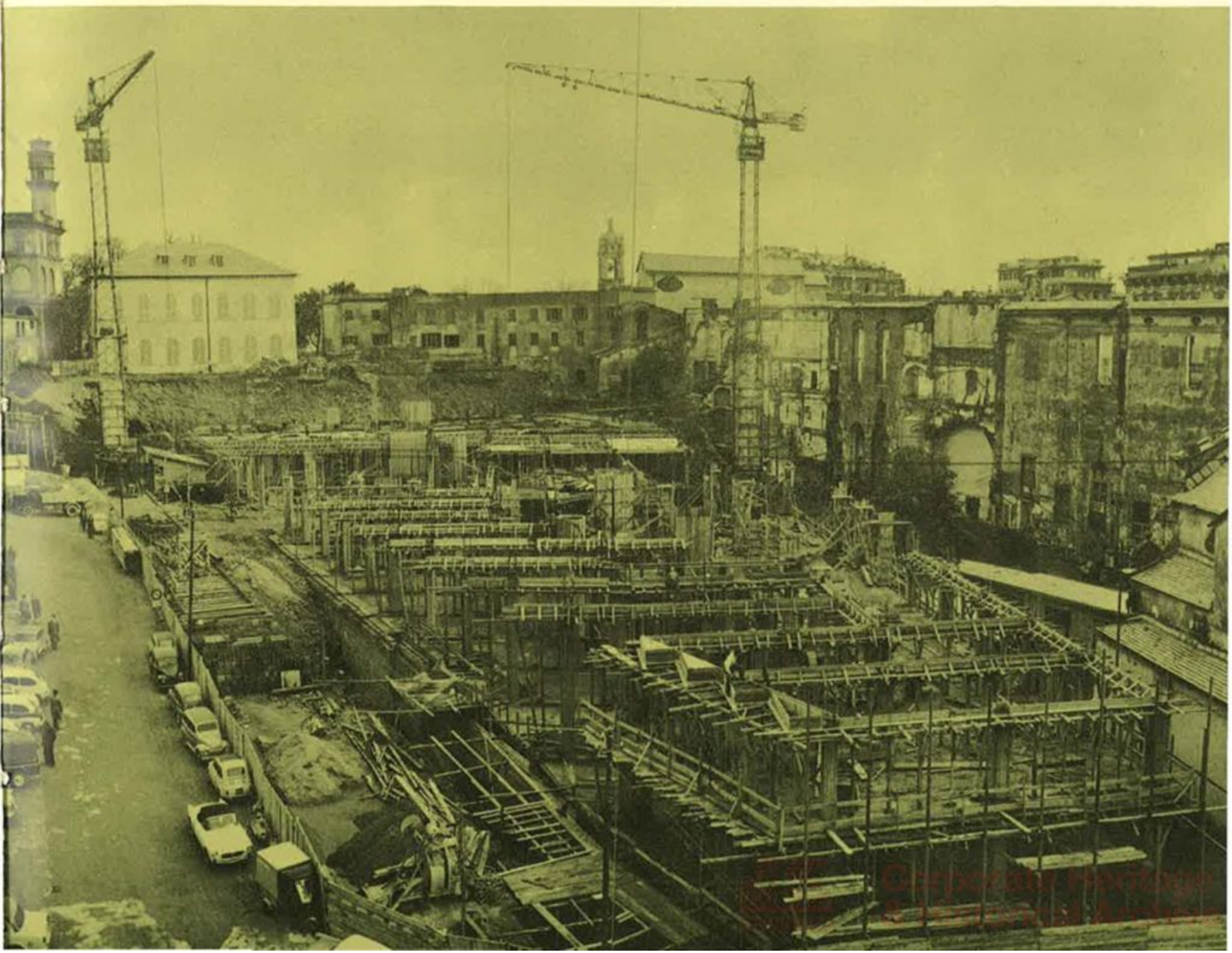
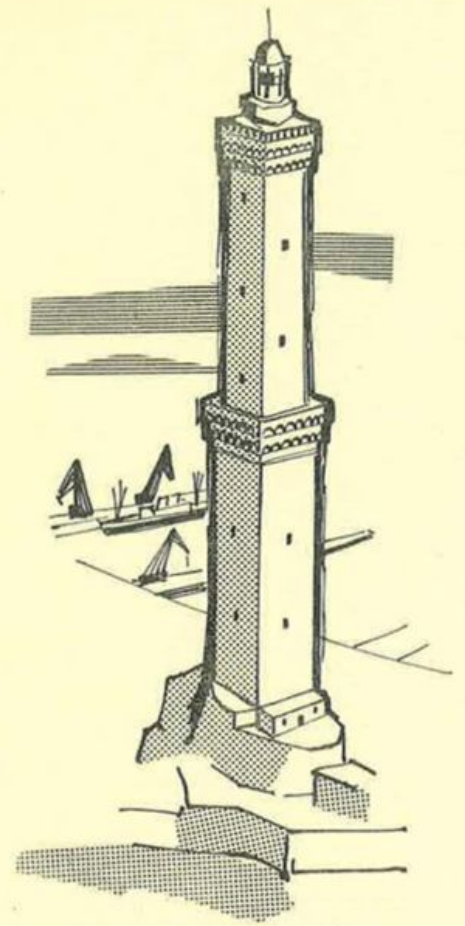
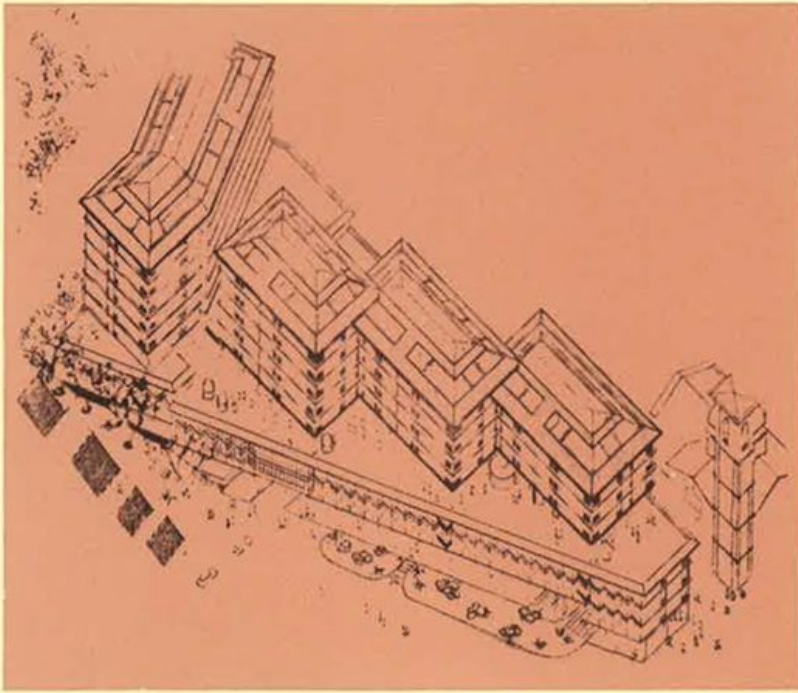


EDIFICI ULTIMATI NEL 1959



BARI - Via Principe Amedeo, angolo Via Melo

L'I.N.A. ha acquistato in zona centralissima della città un grande edificio in corso di ultimazione e ne ha fatto curare qualche adattamento e le rifiniture secondo le proprie esigenze, destinandovi anche la sede dell'Agenzia Generale. L'I.N.A., che possedeva a Bari alcuni edifici per abitazioni e negozi sul Lungomare Nazario Sauro, con questo nuovo acquisto ha immesso nella sua proprietà uno stabile molto rappresentativo. Il palazzo, destinato a negozi ed uffici, si innalza per nove piani fuori terra ed ha altresì un piano interrato. Acquistato nel luglio 1959 e terminato nel settembre successivo, è entrato subito in reddito.



EDIFICI
IN CORSO DI COSTRUZIONE



GENOVA - Rione di Piccapietra

Ai numerosi edifici di proprietà dell'I.N.A. a Genova se ne aggiungeranno presto altri due nel rione di Piccapietra, al centro della città. I lavori sono a buon punto. Il 4° lotto, cui si riferiscono le due illustrazioni, sarà probabilmente ultimato alla fine del 1961. Il fabbricato si compone di un largo basamento a forma trapezoidale di tre piani destinati a negozi, uffici ed autorimesse, e di quattro corpi di fabbrica destinati ad abitazioni. La progettazione, per la quale fu bandito apposito concorso nazionale, è dell'Arch. Franco Albini, coadiuvato dagli Arch. Franca Helg e Eugenio Fuselli.

III - SITUAZIONE PATRIMONIALE

In virtù degli articoli 31 e 53 del T.U. approvato con il D.P. 13 febbraio 1959, n. 449, la normativa delle valutazioni delle attività costituenti le riserve matematiche e la disciplina vigente per le società ed enti soggetti all'obbligo del bilancio, trovano organica applicazione nei riguardi del patrimonio dell'Istituto.

*Valutazione delle
attività patrimoniali*

In particolare, per il patrimonio « *immobiliare* », l'Istituto ha proceduto, per la prima volta, all'annuale revisione delle singole unità, utilizzando i comuni criteri tecnici ed estimativi ai fini delle valutazioni di « mercato », pervenendo successivamente, dopo un'adeguata elaborazione dei valori rilevati, alla consistenza iscritta in bilancio, consistenza ritenuta giustificata per effetto di un indirizzo cautelativo, data la natura giuridica dell'Istituto di Stato e, soprattutto, il fine cui è destinato il patrimonio nel suo complesso.

Per il patrimonio « *azionario* » è da sottolineare che esso è articolato sotto le seguenti voci :

- a) partecipazione al capitale costitutivo di enti pubblici e di pubblico interesse;
- b) partecipazione al capitale azionario di imprese assicurative;
- c) partecipazione al capitale azionario di imprese non assicurative;
- d) dotazione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle di credito fondiario, cartelle di enti diversi.

La consistenza delle partecipazioni sub a) è per la quasi totalità pari all'importo nominale delle partecipazioni stesse.

La valutazione delle partecipazioni sub b) è dichiarata desunta dalla cognizione della situazione delle Società, titolari delle azioni, sulla base dell'ultimo anno.

La valutazione delle partecipazioni sub c) è il risultato dell'applicazione di criteri analiticamente considerati, avuto riguardo agli elementi certi desumibili dai rispettivi bilanci.

La valutazione dei titoli sub d) è riferita alla stessa consistenza precedentemente iscritta in bilancio, con l'avvertenza che la valutazione unitaria è determinata in rapporto al numero dei titoli esistenti al 31 dicembre 1959.

Le partecipazioni acquisite nell'anno 1959 sono state valutate al costo.

Per connessione di materia, va sottolineato che la dotazione del « Fondo oscillazione valori mobiliari », iscritta in apertura dell'anno 1959 nella somma di lire 2.317.166.398, si eleva alla chiusura del bilancio in esame, a lire 2.318.666.396, per effetto del solo incremento di lire 1.500.000 dovuto all'assegnazione di n. 150 azioni A.M.M.I., s.p.a., a titolo di valore residuo della quota di partecipazione dell'Istituto al capitale della soppressa Azienda, ente di diritto pubblico, totalmente svalutata in precedenza. Tutto ciò considerato e, avuto altresì riguardo ai criteri adottati nella valutazione dei titoli, la dotazione vigente del « Fondo » può ritenersi idonea ai fini di copertura.

Movimento nei conti

Conto « Debitori diversi » e conto « Creditori diversi »

Per le attività comprese nel conto « Debitori e conti diversi », l'accertamento di esercizio reca un incremento di circa 4 miliardi, rispetto all'anno precedente, dovuto in particolare alla situazione dei depositi presso Banca dei fondi di tesoreria I.N.A.-Casa, che al 31 dicembre 1958 registrava la somma in lire 6.064.174.561, mentre al 31 dicembre 1959 quella di lire 10.863.953.414.

Per le passività oggetto del conto « Creditori diversi », si rileva la consistenza iniziale di lire 31.093.730.766, che risulta ridotta a chiusura del bilancio a lire 16.483.494.216. La differenza è dovuta per circa 13 miliardi alla contrazione del debito dell'Istituto verso la Gestione I.N.A.-Casa per depositi di tesoreria e per circa 2 miliardi al ritiro da parte delle Società Assitalia e Fiumeter di somme depositate presso l'I.N.A.

Conto « Debitori agenzie generali »

La consistenza finale dell'anno 1959 per versamenti e per anticipazioni, oggetto del conto, può considerarsi pressochè stazionaria, sul riflesso dell'andamento registrato nel quadriennio 1956-1959.

Conto « Debitori morosità inquilinato »

L'andamento delle insolvenze nel quadriennio 1956-1959, al netto degli incassi provvisori e con esclusione delle morosità derivanti da contestazioni sugli aumenti di fitto ricorrenti per legge, può così riassumersi in espressione percentuale: 1956, 6,41%; 1957, 6,80%; 1958, 5,83%; 1959, 5,89%.

Conto « Fondo per indennità anzianità personale I.N.A. »

A questo Fondo è stata attribuita la quota di accantonamento in lire 600 milioni a parziale copertura della situazione pregressa, mentre a carico del conto di esercizio di competenza è stata imputata la somma di lire 369.084.795. Talchè il Fondo, che alla data di chiusura del bilancio risulta registrato nella consistenza di lire 3.143.445.229, si avvia gradualmente e in brevissimo tempo alla cifra degli impegni dovuti a tale titolo.

Passando alla sintesi dello « Stato patrimoniale », il prospetto 9 ed il grafico II forniscono sul piano comparativo, ai fini caratteristici degli investimenti delle disponibilità, una ben proporzionata graduatoria tra le forme d'impiego previste nell'art. 15 del T.U. della legge n. 449 del 1959, che nel suo andamento nel quadriennio 1956-1959 costituisce, invero, motivo di favorevole apprezzamento.

A fronte delle soprariportate *attività*, le *passività* patrimoniali sono costituite dagli « impegni » dell'Ente, dai « fondi » e partite rettificative e dalle partite del *netto*, riepilogate o ragguagliate nel prospetto 10.

Le ultime quattro colonne riproducono la composizione del *Passivo* dello « Stato patrimoniale », che trova contropartita di copertura nelle corrispondenti voci dell'*Attivo* figurante nel prospetto 9.

Il decremento dal 12,58% all'8,01%, che si nota nella percentuale delle *partite del netto*, deve porsi in relazione al prelievo dal « Fondo di rivalutazione immobili per conguaglio monetario » riconosciuto costituito, in virtù della legge 10 dicembre 1959, n. 1084, dell'importo, debitamente deliberato, pari a quello necessario alla eliminazione delle « eccedenze passive al 31 dicembre 1952 », eccedenze riportate nello « Stato patrimoniale » — esercizi 1953 a 1958 — nella consistenza di lire 11.776.923.400. In conseguenza di tale prelievo, detto « Fondo » registra una consistenza residua di lire 18.094.640.600.

Sintesi dello stato patrimoniale

ATTIVITA' PATRIMONIALI

Prospetto 9

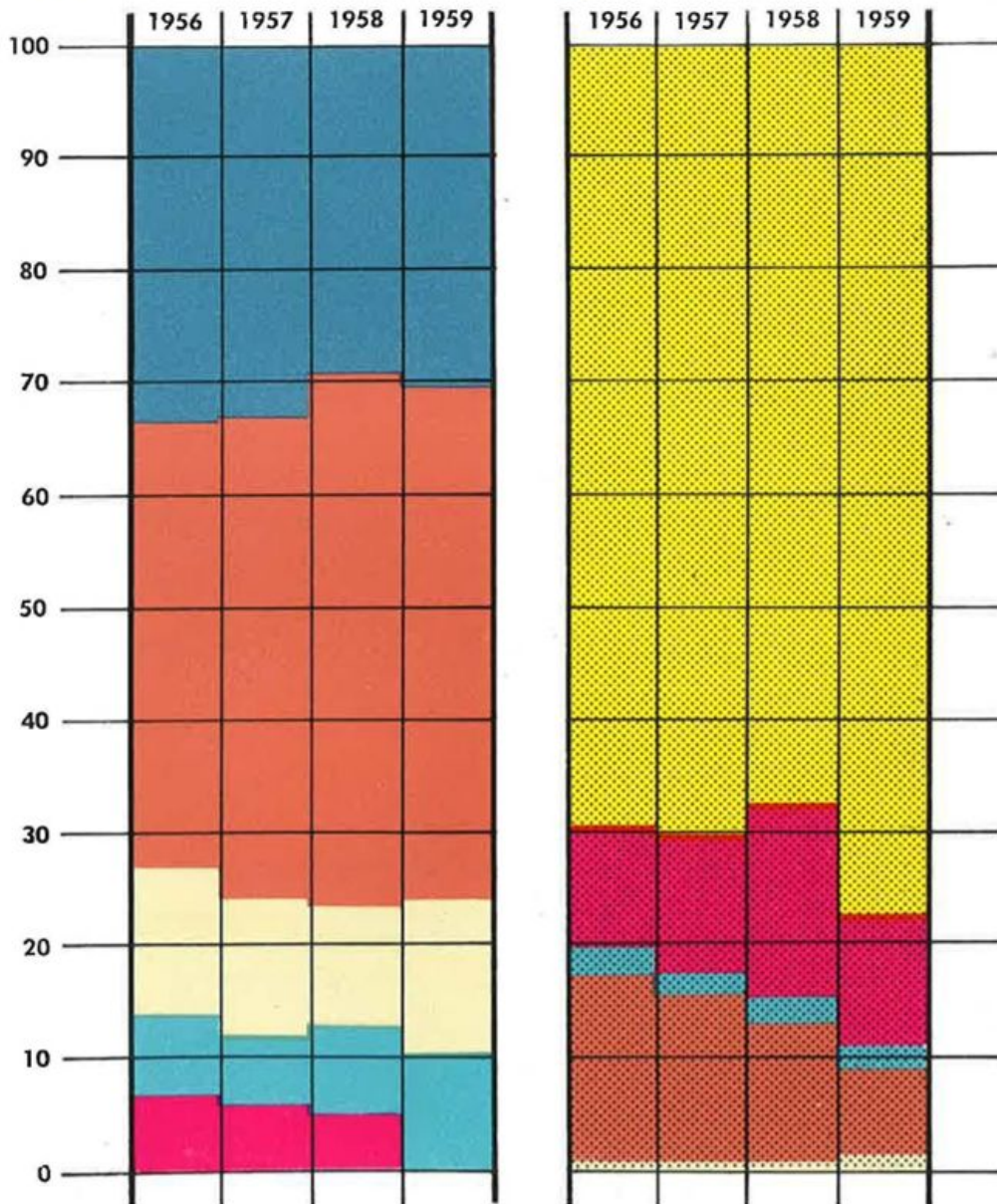
	1956	1957	1958	1959	1956	1957	1958	1959
Beni immobili	59.687.156.829	66.959.920.852	71.029.831.909	74.887.470.490	33,40	32,48	28,84	30,31
Titoli italiani ed esteri	14.812.648.871	14.127.554.880	13.554.744.546	15.498.935.214	8,29	6,85	5,50	6,27
Mutui	39.957.931.099	55.545.656.149	83.838.168.296	84.885.866.475	22,35	26,95	34,05	34,36
Cess. annualità statali e comunali	30.828.416.018	32.764.585.132	33.651.493.232	27.609.934.153	17,25	15,89	13,86	11,18
Partecipazioni	7.598.448.383	10.596.597.342	11.511.630.385	13.717.925.821	4,25	5,14	4,67	5,55
Cassa e Banche	918.424.523	991.747.696	820.636.769	5.475.032.761	0,51	0,48	0,33	2,22
Depositi verso terzi	533.996.631	595.661.809	661.579.851	756.021.320	0,30	0,29	0,27	0,31
Crediti diversi	12.614.380.295	12.787.907.053	19.463.532.351	24.227.691.828	7,06	6,21	7,90	9,80
Eccedenza passiva	11.776.923.400	11.776.923.400	11.776.923.400	—	6,59	5,71	4,78	—
	178.728.326.049	206.146.554.313	246.308.540.739	247.058.878.062				

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Prospetto 10

	1956	1957	1958	1959				1959
Impegni:								
verso gli ass.								
Creditori								
Fondo ind. imp.	144.554.005.316	170.778.726.853	209.738.482.510	221.379.981.879	80,88	82,84	85,15	89,61
Fondo scopi pub. utilità								
Fondi e partite rettificative:								
oscill. val. mob.								
ammort.to part. assicurative	3.660.561.718	4.394.294.997	5.008.211.628	4.891.551.915	2,05	2,13	2,03	1,98
attività varie								
competenze e servizio succ.								
Partite del netto patrimoniale:								
Riserva ord.								
Riserva di garanzia	30.192.043.590	30.513.759.015	30.973.532.463	19.784.923.201	16,89	14,80	12,58	8,01
Fondo cong. monetario								
Utili di esercizio	321.715.425	459.773.448	588.314.138	1.002.421.067	0,18	0,23	0,24	0,40
	178.728.326.049	206.146.554.313	246.308.540.739	247.058.878.062				

SINTESI DEGLI STATI PATRIMONIALI



Riserve e fondi patrimoniali

Le « Riserve statutarie » ed i « Fondi extrastatutari » recano, a chiusura di questo Bilancio, i risultati che sono conseguenti al movimento avvenuto nel corso dell'esercizio stesso, all'attribuzione dell'utile realizzato dalla gestione 1958 e alla destinazione delle somme imputate a carico del conto dell'esercizio in esame.

1) - **Riserve statutarie**

a) RISERVA ORDINARIA

— consistenza al 31.12.1958	700.000.000
— attribuzione dell'utile dell'esercizio 1958	300.000.000
Consistenza al 31.12.1959	1.000.000.000

b) RISERVA DI GARANZIA

— consistenza al 31.12.1958	401.968.463
— attribuzione dell'utile dell'esercizio 1958	288.314.138
Consistenza al 31.12.1959	690.282.601

2) - **Fondi extra statutari**

a) FONDO AMMORTAMENTO PARTECIPAZIONI ASSICURATIVE

— consistenza al 31.12.1958	1.279.496.728
— prelevato nel corso dell'esercizio 44.708.829	
— dal conto di esercizio 94.420.383	49.711.554
Consistenza al 31.12.1959	1.329.208.282

b) RISERVA ATTIVITA' VARIE

— consistenza al 31.12.1958	831.627.414
— dal conto di esercizio	284.392.508
Consistenza al 31.12.1959	1.116.019.922

c) FONDO OSCILLAZIONI VALORI MOBILIARI

— consistenza al 31.12.1958	2.317.166.398
— dal conto di esercizio	1.499.998
Consistenza al 31.12.1959	2.318.666.396

Nel complesso, la consistenza delle «Riserve patrimoniali», articolata nei due cennati gruppi - statutarie ed extrastatutarie - presenta una dotazione di lire 6.454.177.201 che supera di lire 923.918.198 quella dell'esercizio 1958.

In merito alle gestioni delle società « Finanziarie » (già argomento di citazione nelle precedenti relazioni annuali) e, in particolare, ai riflessi economico-patrimoniali dei risultati finali delle medesime sui bilanci delle « Collegate », con conseguente incidenza sul bilancio dello I.N.A., si auspica che i definitivi accertamenti potranno al più presto essere resi noti con la chiusura della liquidazione della Compagnia finanziaria di partecipazione (C.F.P.). Tuttavia, allo stato degli atti, il compito della liquidazione delle « Finanziarie » del gruppo C.F.P., compito, com'è noto, affidato all'Istituto nazionale fiduciario, è ritenuto sostanzialmente concluso, giusta informativa degli organi dell'I.N.F. Così dicasi per le società facenti capo al gruppo « Biscina ».

Gestioni delle « Finanziarie »

Il reddito degli investimenti, se riferito alla semisomma delle intere consistenze patrimoniali all'inizio ed alla fine dell'esercizio, fornisce un tasso del 5,56% (5,58% nel 1958); riferito alla semisomma delle due riserve matematiche nette, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, il tasso risulta del 7,62% (8,06% nel 1958).

Tasso di rendimento degli investimenti

Una valutazione media, effettuata in base alla formula di Hardy, ha fornito un tasso del 6,49% (6,60% nel 1958).

Per quanto concerne la gestione « I.N.A.-Casa », torna utile sottolineare, come già in precedenza negli altri esercizi, che essa trova disciplina economico-finanziaria nella convenzione originaria stipulata in data 6 luglio 1949, rinnovata il 25 marzo 1953 e successivamente prorogata per accordi, nell'attesa di un rinnovo formale che si auspica possa al più presto realizzarsi.

La Gestione I.N.A.-Casa

La gestione, com'è noto, è ospitata nei conti antitetici « Debitori diversi » e « Creditori diversi », sul riflesso dei rapporti economici che i due

Istituti ritengono di potere sviluppare in virtù delle clausole che formarono oggetto della cennata, originaria convenzione.

Il Collegio, nell'attestare che nel corso della gestione ha dato esecuzione, per quanto di sua spettanza, agli adempimenti e agli interventi previsti nel citato Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private e, nella normativa, per la parte in vigore, contenuta nel Regolamento 4 gennaio 1925, N. 63 e nello Statuto organico dell'I.N.A., invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito alla materia di propria competenza ed al Bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 1959.

Roma, 15 giugno 1960

IL COLLEGIO DEI SINDACI

QUINTAVALLE dott. Dario - *Presidente* - MARZANO dott. Carlo - PADELLARO dott. Antonio



lulus, Augustus, nec non et Iunus Aestas

AESTAS

Frugiferus arvis fert Aestas torrida menses

CONTO PROFITTI E PERDITE
STATO PATRIMONIALE
ALLEGATI



Corporate Heritage
& Historical Archive



lulus, Augustus, nec non et lunus Aestas.

AESTAS
Albus
Eratia magis

Erugferas arvis fert Aestas iorrida messeis.



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive

**CONTO PROFITTI E PERDITE
E STATO PATRIMONIALE**



ENTRATE

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1959

USCITE

I	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 1° gennaio 1959 al netto delle riassicurazioni	178.612.022.034	
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	11.299.388.371	167.312.633.663
II	Premi di competenza al lordo di quelli dovuti ai riassicuratori: Portafoglio diretto	38.407.958.164	
	Portafoglio cessioni legali	4.584.933.025	42.992.891.189
III	Accessori di polizza al netto, comprese le tasse a carico degli assicurati		861.356.598
IV	Reddito netto degli investimenti		13.714.669.860
V	Entrate diverse		47.355.739
VI	Conto gestione fondo previdenza personale I.N.A.: Contributi integrativi dell'esercizio	303.845.191	
	Anticipazione per complemento fabbisogno finanziario dell'esercizio	319.750.431	623.595.622
	TOTALE L.		225.552.502.671

I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione: Portafoglio diretto	1.828.056.974	
	Portafoglio cessioni legali	56.486.221	1.884.543.195
II	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote riassicurate: Portafoglio diretto: sinistri	2.642.624.626	
	scadenze	3.483.885.983	
	riscati	6.837.597.392	
	rendite vitalizie	181.448.900	
	utili agli assicurati	8.526.823	13.154.083.724
	Portafoglio cessioni legali: sinistri	391.690.173	
	scadenze	418.295.541	
	riscati	677.016.526	
	rendite vitalizie	45.019.988	1.532.022.228
II bis	Idem idem per maggiorazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.6.1956: Portafoglio diretto	474.586.430	
	Portafoglio cessioni legali	49.140.043	523.726.473
III	Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto	4.601.589.407	
	Portafoglio cessioni legali	643.936.539	5.245.525.946
IV	Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto	1.399.908.786	
	Portafoglio cessioni legali	347.841.853	1.747.750.639
V	Contributi alle Agenzie Generali per spese di contingenza e varie		120.000.000
VI	Contributi ed elargizioni: a) assistenziali e varie	13.702.593	
	b) per facilitazioni temporanee di affitto al personale	49.640.610	63.343.203
VII	Spese generali di amministrazione: a) per la sede centrale	3.452.291.555	
	b) per l'organizzazione periferica	416.096.718	
	c) per provvidenze straordinarie al personale	29.622.972	3.898.011.245
VIII	Indennità anzianità personale I.N.A.		969.084.795
IX	Imposte e tasse comprese quelle degli assicurati		783.044.076
X	Quote d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio		1.108.778.289
XI	Differenze cambi, rivalutazioni ed altre uscite		210.955.730
XII	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 31 dicembre 1959 al netto delle riassicurazioni	202.428.963.526	
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	9.743.347.087	192.685.616.439
XIII	Conto gestione fondo previdenza personale I.N.A.: Oneri integrativi dell'esercizio	617.593.457	
	Interessi dell'esercizio	6.902.165	623.595.622
	Saldo attivo		1.002.421.067
	TOTALE L.		225.552.502.671

A L L E G A T I





Polizze perfezionate nell'esercizio 1959 ripartite per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio e Rendita media
Vita intera a premio vitalizio	75	179.897.970	—	6.883.623	—	2.398.640
Vita intera a premio tempor.	627	1.356.143.025	—	62.334.237	—	2.162.908
Mista a premio annuo . . .	20.067	24.809.187.175	—	1.053.234.470	12.422.408	1.236.318
Mista a premio unico . . .	217	80.736.012	—	—	43.466.462	372.055
Termine fisso e Dotale a p. a.	2.641	2.385.620.368	—	104.195.637	—	903.302
Miste crescenti	85.474	87.449.224.911	—	2.780.071.485	3.297.921.222	1.023.109
Tipi Misti	4.723	9.697.639.956	—	344.642.397	421.538	2.053.280
Capitale differito	2.551	3.325.818.783	—	112.788.229	1.341.900	1.303.731
Forme su due teste	80	114.508.300	—	6.952.699	—	1.431.354
Mista a premio decrescente .	59	110.366.000	—	7.015.957	—	1.870.610
Temporanee varie	15.870	16.124.807.043	—	19.420.593	169.920.378	1.016.056
Rendita differita	8.971	—	1.549.204.931	435.023.179	15.792.385	172.690
Rendite vitalizie immediate .	129	—	36.491.133	—	283.894.987	282.877
Forme varie	3.167	6.106.234.081	—	149.887.404	1.313.094.344	—
Forme crescenti speciali . . .	16.820	579.543.102	—	—	382.287.388	—
Assicurazioni popolari . . .	113.932	24.150.999.499	—	1.637.609.340	—	211.977
TOTALI	275.403	176.470.726.225	1.585.696.064	6.720.059.250	5.520.563.012	

Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo ed unico L. 1.100.087
 Rendita media di tutte le categorie 174.252

PORTAFOGLIO
Movimento dei capitali

Anno di esercizio	CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL									
		Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per risatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza	
1955	381.632.637.000	9.921.716.000	2,60	10.157.969.000	2,66	17.976.767.000	4,71	1.429.539.000	0,38	1.823.695.000	
1956	426.351.690.000	8.956.460.000	2,10	11.634.417.000	2,73	20.033.785.000	4,70	1.797.544.000	0,42	1.749.430.000	
1957	485.070.873.000	10.899.899.000	2,25	11.052.301.000	2,28	25.882.883.000	5,34	2.006.212.000	0,41	2.246.110.800	
1958	544.531.170.000	9.056.570.000	1,66	12.596.625.000	2,31	28.694.560.000	5,27	2.380.558.000	0,44	15.255.243.000	
1959	604.857.060.000	10.790.732.000	1,78	12.182.649.000	2,01	29.851.286.000	4,94	2.846.509.000	0,47	20.319.830.000	
1955	67.845.875.000	903.224.000	1,33	5.456.199.000	8,04	2.373.084.000	3,50	243.807.000	0,36	54.053.000	
1956	80.770.051.000	1.143.427.000	1,42	7.675.679.000	9,50	1.959.753.000	2,43	270.294.000	0,33	79.898.000	
1957	96.238.798.000	1.542.431.000	1,60	10.340.426.000	10,74	2.179.368.000	2,26	324.147.000	0,34	170.373.000	
1958	109.904.407.000	1.855.371.000	1,69	12.443.333.000	11,32	2.145.259.000	1,95	371.056.000	0,34	143.873.000	
1959	117.451.627.000	2.179.770.000	1,86	11.461.322.000	9,76	2.310.964.000	1,97	438.453.000	0,37	257.644.000	

(1) al netto delle rassicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazioni.
(2) compreso Prestito redimibile 5%.

DIRETTO
nel quinquennio 1955-59

QUINQUENNIO 1955 - 59			INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1955 - 59					CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio	
%	Per varie	%	TOTALE estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (1)	Riami- nazioni	Derivate e varie		T O T A L E Ingressi
0,48	3.861.896.000	1,01	45.171.582.000	11,84	85.015.113.000	1.977.269.000	3.790.253.000	89.890.635.000	426.351.690.000
0,41	6.176.150.000	1,45	50.347.786.000	11,81	99.932.990.000	1.632.825.000	7.501.154.000	109.066.969.000	485.070.873.000
0,46	4.532.317.000	0,93	56.619.722.000	11,67	110.846.112.000	1.228.753.000	4.095.154.800	116.080.019.000	544.531.170.000
2,80	4.416.837.000	0,82	72.400.393.000	13,30	119.837.929.000	2.221.372.000	10.666.982.900	132.726.283.000	604.857.060.000
3,36	5.427.874.000	0,90	81.418.880.000	13,46	138.847.356.000	1.697.935.000	4.125.323.000	144.669.714.000	668.107.894.000
0,08	2.625.997.000	3,87	11.656.364.000	17,18	23.113.403.000	123.450.000	1.343.687.000	24.580.540.000	80.770.051.000
0,10	2.885.837.000	3,57	14.014.888.000	17,35	27.592.915.000	130.551.000	1.760.169.000	29.483.635.000	96.238.798.000
0,18	3.132.192.000	3,26	17.688.937.000	18,38	29.025.908.000	201.746.000	2.126.892.000	31.354.546.000	109.904.407.000
0,13	3.348.164.000	3,05	20.307.056.000	18,48	25.178.035.000	233.858.000	2.442.383.000	27.854.276.000	117.451.627.000
0,22	3.505.514.000	2,98	20.153.675.000	17,16	24.151.800.000	222.817.000	2.630.873.000	27.004.690.000	124.302.642.000



Corporate Heritage
& Historical Archive

PORTAFOGLIO
Riassunto generale delle riserve sui contratti

DIRETTO
in vigore al 31 dicembre 1959

CATEGORIE	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	4.547	1.848.988.157	—
Vita intera a premi temporanei	7.486	9.345.986.787	—
Vita intera a premio unico	16.018	—	399.504.071
Mista a premio annuo	325.956	124.618.133.470	—
Mista a premio unico	114.694	—	5.262.522.021
Termine fissa e dotale a premio annuo	34.423	13.843.347.567	—
Termine fissa a premio unico	8.165	—	485.381.151
Tipi misti a premio annuo	62.636	53.913.402.633	—
Tipi misti a premio unico	20.754	—	2.053.170.562
Capitali differiti a premio annuo e unico	29.784	10.944.215.070	337.277.833
Rendite differite a premio annuo e unico	31.628	—	—
Categorie varie su due teste	3.895	1.139.841.505	137.688
Mista a premio decrescente	9.579	3.877.821.697	—
Temporanee varie	16.787	8.175.916.170	1.572.825.054
Forme varie	61.841	33.338.489.210	11.242.152.715
Rendita vitalizia immediata	7.342	—	—
Miste crescenti	570.961	371.178.833.929	5.377.667.327
Sinistri e rendite d'invalidità	—	—	—
Assicurazioni popolari	1.145.532	120.020.653.600	3.890.188.429
Assicurazioni popolari Prestito redimibile 5%	256.692	391.799.600	—
Forme crescenti speciali	455.021	74.081.102	7.612.520.164
Forme abbinate a prestiti vari	17.339	388.278.712	22.419.867
Differenze cambi (1)	—	1.054.979.236	—
Riserve utili di bilancio e di rivalutazione	—	—	—
TOTALE L.	3.201.080	754.154.768.445	38.255.766.882
		782.410.535.327	

Rendita assicurata	Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Rate di premio puro scadenti nel 1960	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			
—	76.545.606	291.585.665	—	14.350.939	277.234.726	—
—	431.970.589	1.381.385.082	—	69.048.528	1.312.336.554	23.056.783
—	—	—	259.776.052	—	259.776.052	3.632.928
—	5.656.499.279	28.401.853.965	—	1.353.381.722	27.048.472.243	—
—	—	—	3.603.175.736	—	3.603.175.736	43.136.196
—	630.623.993	3.185.206.079	—	158.002.668	3.027.203.411	—
—	—	—	336.034.670	—	336.034.670	3.883.009
—	2.101.552.437	9.173.563.424	—	434.242.666	8.739.320.758	—
—	—	—	1.161.951.869	—	1.161.951.869	21.530.171
—	377.310.555	1.589.686.654	186.797.999	117.238.522	1.659.246.131	3.063.118
4.949.190.356	1.402.897.902	3.383.151.486	153.482.649	423.338.605	3.113.295.530	3.067.607
—	68.513.517	373.351.241	123.719	16.399.703	357.075.257	—
—	177.656.149	1.767.994.587	—	33.906.052	1.734.088.535	—
—	115.410.500	95.247.816	152.374.308	12.605.682	235.016.442	1.485.593
—	1.203.535.433	8.027.038.906	5.994.259.286	64.782.579	13.956.515.613	1.324.677
227.336.174	—	—	1.317.342.160	—	1.317.342.160	16.197.889
—	12.988.349.860	71.764.170.953	3.595.613.689	2.768.675.366	72.591.109.276	37.616.996
—	—	—	87.193.298	—	87.193.298	—
—	8.126.188.680	27.321.729.716	2.160.100.929	—	29.481.830.645	44.982.275
—	18.556.217	391.032.000	—	—	391.032.000	—
—	2.628.204	36.900.386	6.933.100.657	—	6.970.001.043	38.749
—	22.591.483	285.559.685	20.437.961	2.575.088	303.422.558	51.448
3.374.015	—	363.492.114	—	20.206	363.471.908	1.117.763
—	—	—	2.401.745.052	—	2.401.745.052	—
5.179.900.545	33.400.830.404	157.832.948.750	28.383.510.034	5.468.568.326	180.727.891.467	204.185.202
		186.196.459.783				

(1) Riferite alla data di stipulazione dei contratti



CESSIONI
Movimento dei capitali

Anno di esercizio	CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE SI											
		Per riduzione	%	Per rescrizione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza	%		
1954	61.285.431.000	1.578.603.000	2,58	5.342.842.000	8,72	1.476.287.000	2,41	253.101.000	0,41	266.309.000	0,43		
1955	71.223.172.000	1.938.754.000	2,72	5.997.419.000	8,42	1.922.693.000	2,70	293.112.000	0,41	329.044.000	0,46		
1956	80.485.776.000	2.232.707.000	2,77	5.997.624.000	7,45	2.628.062.000	3,27	361.857.000	0,45	914.211.000	1,13		
1957	91.165.228.000	2.440.290.000	2,68	6.314.312.000	6,93	2.944.423.000	3,23	387.568.000	0,43	916.591.000	1,01		
1958	98.343.109.000	2.590.549.000	2,63	5.965.675.000	6,07	2.990.843.000	3,04	402.365.000	0,41	1.133.906.000	1,15		

(1) al netto delle rassicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazioni.

LEGALI
nel quinquennio 1954-1958

NEL QUINQUENNIO 1954 - 1958				INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1954 - 1958			CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio	
Per varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (1)	Riattivazioni	Derivate		Totale Ingressi
731.843.000	1,19	9.648.185.000	15,74	18.781.212.000	561.023.000	243.691.000	19.585.926.000	71.223.172.000
1.025.350.000	2,56	12.306.372.000	17,27	20.342.139.000	600.792.000	626.045.000	21.568.976.000	80.485.776.000
843.137.000	1,05	12.977.598.000	16,12	22.623.044.000	658.454.000	375.552.000	23.657.050.000	91.165.228.000
2.055.257.000	2,25	15.058.441.000	16,52	21.401.664.000	370.079.000	464.579.000	22.236.322.000	98.343.109.000
2.153.446.000	2,19	15.236.784.000	15,49	22.163.089.000	526.439.000	472.378.000	23.161.906.000	106.268.231.000



CESSIONI
Riassunto generale delle riserve sui contratti

C A T E G O R I A	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Assicurazioni a vita intera a premi vitalizi, temporanei ed unici	37.290	6.929.148.324	146.548.151
Assicurazioni miste, termine fisso e tipi misti combinate di capitale e rendite a premio costante ed a premio unico	1.267.976	50.948.479.228	1.813.844.520
Assicurazioni miste e termine fisso a premi decrescenti	19.855	1.152.462.806	—
Assicurazioni temporanee	94.216	6.068.452.495	5.333.559.550
Assicurazioni di capitali e rendite differite a premio annuo ed a premio unico	83.238	5.951.942.299	124.446.616
Assicurazioni di rendite immediate	3.691	—	—
Assicurazioni varie	9.589	1.983.843.054	9.622.280
Miste crescenti	244.704	25.419.289.606	375.713.548
Differenze cambi (1)	—	10.879.203	—
TOTALE L.	1.780.559	98.484.487.015	7.803.734.685
		106.288.231.680	

LEGALI
in vigore alla data del 31 dicembre 1958 (*)

Rendite assicurate	Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Rierva definitiva	Rierva spese
		a premio annuo	a premio unico		
—	277.601.723	812.883.005	83.739.817	896.622.822	10.496.009
—	2.329.941.264	8.915.757.532	1.220.554.640	10.136.312.172	10.206.750
—	59.883.898	371.435.465	—	371.435.465	—
—	94.636.861	84.165.725	121.154.499	205.320.224	7.550.250
356.097.399	371.370.134	864.517.126	94.312.057	958.829.183	1.512.141
50.505.713	—	—	302.086.760	302.086.760	3.776.085
—	67.866.971	304.266.323	23.065.745	327.332.068	67.380
—	1.058.587.692	5.129.867.740	231.383.659	5.361.251.399	6.051.686
196.980	—	8.983.980	—	8.983.980	—
406.800.092	4.259.888.543	16.491.676.896	2.076.297.177	18.568.174.073	39.660.301
		18.568.174.073			

(*) I dati esposti nella tabella riassuntiva a pag. 28 della relazione del Consiglio di amministrazione sono aggiornati al 31 dicembre 1959 in (1) Riferite alla data di stipulazione dei contratti.

base al movimento contabile dell'esercizio 1959.





BENI IMMOBILI

I - IMMOBILI IN REDDITO

a) Italia

Alessandria	2	L.	198.612.861	Cosenza	1	L.	320.000.000
Ancona	2	»	103.079.481	Cremona	1	»	415.833.567
Aosta	1	»	129.659.621	Cuneo	1	»	52.615.675
Aprilia (Latina)	1	»	13.578.236	Enna	1	»	62.940.726
Aquila	1	»	140.033.278	Faenza	1	»	143.802.422
Arezzo	2	»	224.660.263	Ferrara	2	»	566.925.878
Ascoli Piceno	2	»	227.879.718	Firenze	6	»	1.524.962.206
Asti	1	»	203.673.584	Foggia	2	»	256.593.045
Avellino	1	»	212.814.018	Foligno (Perugia)	1	»	23.000.000
Bari	2	»	415.766.688	Forlì	4	»	267.265.618
Barletta (Bari)	1	»	138.000.000	Frascati (Roma)	4	»	172.966.696
Benevento	1	»	17.037.226	Frosinone	1	»	112.764.013
Belluno	1	»	138.609.197	Genova	3	»	818.535.301
Bergamo	2	»	31.399.675	Gorizia	2	»	156.149.748
Biella (Vercelli)	1	»	299.066.593	Grosseto	1	»	96.378.677
Bologna	9	»	2.190.489.911	Imola (Bologna)	1	»	27.084.975
Bolzano	4	»	780.785.833	La Spezia	1	»	278.570.554
Brescia	1	»	271.564.778	Latina	10	»	652.604.101
Bressanone (Bolzano)	1	»	44.000.000	Lecce	2	»	383.408.155
Brindisi	2	»	270.000.571	Legnano (Milano)	2	»	431.136.265
Cagliari	4	»	354.369.659	Livorno	6	»	744.111.543
Campobasso	1	»	7.000.000	Lodi (Milano)	1	»	21.215.998
Cantavenna (Alessandria)	1	»	22.113.616	Lucca	1	»	85.754.648
Carbonia (Cagliari)	1	»	63.647.995	Lugo (Ravenna)	1	»	12.500.000
Cassino (Frosinone)	1	»	109.000.000	Macerata	1	»	25.167.446
Catania	2	»	375.916.938	Mantova	2	»	651.527.484
Catanzaro	1	»	82.318.073	Matera	1	»	63.647.995
Chieti	1	»	203.067.295	Messina	2	»	298.070.016
Civitavecchia	1	»	140.434.451	Migliaro (Ferrara)	1	»	76.375
Como	1	»	182.348.618	Milano	23	»	10.744.151.606
				Modena	3	»	431.908.084
				Napoli	8	»	3.524.921.574
				Novara	1	»	322.483.174
				Padova	1	»	127.295.990
				Palermo	3	»	1.128.192.191

Parma	1 L.	108.000.000
Pavia	3 »	453.509.748
Perugia	1 »	87.378.307
Pesaro	1 »	80.004.600
Pescara	2 »	145.741.010
Piacenza	1 »	254.622.332
Pisa	3 »	203.654.897
Pistoia	1 »	121.738.513
Pomezia (Roma) .	1 »	33.096.955
Pontinia (Latina)	1 »	55.300.023
Pordenone	1 »	159.525.480
Potenza	1 »	161.260.158
Prato (Firenze) .	1 »	356.664.571
Predappio (Forlì)	1 »	40.371.063
Ragusa	1 »	100.000.000
Ravenna	2 »	341.713.222
Reggio Calabria .	1 »	25.459.198
Reggio Emilia . .	2 »	180.017.943
Roma	93 »	24.840.942.008
Rovereto (Trento)	1 »	130.467.224
Rovigo	1 »	165.484.787
San Remo (Imperia)	1 »	22.503.063
Savona	1 »	57.793.560
Siena	1 »	8.500.000
Siracusa	1 »	110.323.191
Torino	6 »	2.029.409.646
Trapani	1 »	248.250.284
Trento	1 »	185.000.000
Tresigallo (Ferrara)	1 »	16.972.797
Treviso	1 »	132.000.000
Trieste	12 »	857.369.984
Udine	1 »	76.377.594
Velletri (Roma) .	1 »	38.397.863
Venezia	2 »	169.727.987
Vercelli	1 »	161.241.587
Verona	1 »	280.142.234
Vicenza	1 »	318.966.643
Viterbo	2 »	156.683.919
	308 L.	65.450.102.314

b) *Estero*

Etiopia:

Addis Abeba-Harar 1 L. 2.685.310

Jugoslavia:

Fiume 2 » 45.881.714

Lubiana 1 » 1.700.000

Libia:

Bengasi 1 » 101.311.733

Tripoli 2 » 360.738.114

Tunisia:

Tunisi 1 » 92.266.701

8 L. 604.583.572

II - FONDI RUSTICI

Castrocaro (Forlì) . 1 L. 12.777.938

Lanuvio (Roma) . . 1 » 334.292.105

Roma-Acquatrasera 1 » 119.538.960

3 L. 466.609.003

III - ALTRE ATTIVITA' IMMOBILIARI

(aree edificabili, immobili in costruzione, ecc) . . . L. 8.366.175.601

Totale L. 74.887.470.490

VALORI MOBILIARI

A) Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse

AGIP - S.p.A.	L. 2.700.000.000
<i>(n. 1.200.000 azioni da nominali L. 2.500, alla valutazione unitaria di L. 2.250)</i>	
Banca d'Italia	» 15.000.000
Banca nazionale del lavoro (cap. costitutivo della Banca)	» 1.433.786.807
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito fondiario)	» 753.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito cinematografico)	» 50.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito alberghiero e turistico)	» 30.000.000
Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento	» 77.500.000
Consorzio credito opere pubbliche	» 820.000.000
Ente teatrale italiano	» 37.500.000
Istituto di credito imprese pubblica utilità	» 242.200.000
Istituto enciclopedia italiana	» 5.000.000
Istituto mobiliare italiano	» 354.763.800
Altre partecipazioni (per memoria)	» 5
TOTALE	L. 6.518.750.612

B) Partecipazioni al capitale azionario di imprese assicuratrici

Soc. an. Astra		
(n. 8.000 azioni da pengö 50)	L.	1.320.450
Compagnia di Roma		
(n. 121.477 azioni da L. 1.500)	»	182.215.500
Fiumeter - Soc. di Assicurazioni e Riassicurazioni		
(n. 798.600 azioni da L. 1000)	»	798.600.000
Società italiana assicurazione crediti		
(n. 27.885 azioni da L. 500 int. vers.)		
(» 27.885 » » » » vers. 3/10)	»	18.125.250
Le Assicurazioni d'Italia		
(n. 920.000 azioni da L. 1.000)	»	920.000.000
Praeventia - Soc. di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni		
(n. 195.556 azioni da L. 225)	»	44.000.100
Unione italiana di riassicurazione		
(n. 39.340 azioni da L. 2.000)	»	78.680.000
	L.	2.042.941.300

C) Partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicuratrici

Soc. az. cartiere Miliani		
(n. 11.811.982 azioni da L. 50)	L.	590.599.100
STET - Società Finanziaria Telefonica - per azioni		
(n. 668.531 azioni da L. 2.000, alla valutazione unitaria di L. 2.243,16217) »		1.499.623.449
Soc. Finsider - cat. A		
(n. 3.903.616 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 585)	»	2.283.615.360
Soc. Finsider - cat. B		
(n. 76.400 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 585)	»	44.694.000
Soc. Bigliettificio moderno « Bimospa »		
(n. 17.400 azioni da L. 500)	»	8.700.000
Istituto nazionale fiduciario		
(n. 25.000 azioni da L. 10.000)	»	250.000.000
Ente Finanziario Interbancario-EFIBANCA		
(n. 7.500 azioni da L. 10.000)	»	75.000.000
Soc. Cornigliano		
(n. 398.002 azioni da L. 1.000)	»	398.002.000
Soc. Ind. e Finanza Ital. Riunite per il progresso dell'Agricoltura - IFAGRARIA -		
(n. 3 azioni da L. 5.000.000, vers. 3/10)	»	4.500.000
A.M.M.I. - Soc. p. Az.		
(n. 150 azioni da L. 10.000)	»	1.500.000
	L.	5.156.233.909

Cartelle emesse da Enti diversi

Obbl. Istituto Mobiliare Italiano 5% - IX ^a em.	46.400	46.400.000 —	999 —	46.353.600 —	580.000 —
» » » » 5,50% - XI ^a em. «Cred. Nav.»	47.000	47.000.000 —	983 —	45.261.000 —	1.292.500 —
» » » » 6% - serie spec. chiusa «A.J.»	293.300	293.300.000 —	995 —	274.235.500 —	4.399.500 —
» » » » 6% - XII ^a em.	368.000	368.000.000 —	995 —	344.080.000 —	5.520.000 —
» » » » 6% dec. chiusa	229.376	229.376.000 —	995 —	214.466.560 —	5.734.400 —
Obbl. Istituto Credito Imprese Pubbl. Utilità 5,50% ord.	136.700	68.350.000 —	448,75	61.344.125 —	1.879.625 —
» » » » » 5,50% «vent.»	4.000.000	2.000.000.000 —	490 —	1.960.000.000 —	55.000.000 —
» » » » » 5,50% «Edison»	117.350	58.675.000 —	415 —	48.700.250 —	1.613.562 —
» » » » » 6% ord.	257.075	128.537.500 —	468,50	120.439.637 —	3.856.125 —
» Comunali di Gorizia e Gradisca 4,50%	—	30.000 —	74,75	22.425 —	675 —
» Franco Tosi 6% - 1948	285.000	285.000.000 —	969 —	276.165.000 —	8.550.000 —
» I. C. L. E. 6%	560.635	560.635.000 —	972 —	544.937.220 —	16.819.050 —
C. lle Ist. Naz. Cred. Edilizio 4,75%	2.049.200	1.024.600.000 —	451,25	924.701.500 —	12.167.125 —
obbl. Cred. Ind.le B.co Sardegna 6% - dec. ch. - I ^a Serie	250.000	250.000.000 —	925 —	231.250.000 —	3.750.000 —
» » » » » 6% - dec. ch. - II ^a Serie	300.000	300.000.000 —	925 —	277.500.000 —	1.500.000 —
» E.N.I. Petrolio 6% - 1956	190.000	190.000.000 —	915 —	173.850.000 —	5.700.000 —
» E.N.I. serie spec. 6% - 1958/78	696.150	696.150.000 —	880 —	612.612.000 —	20.884.500 —
» Cred. Ind.le B.co Napoli 5% - 1 ^a em.	18.400	18.400.000 —	935 —	17.204.000 —	460.000 —
» » » » » 5% - 2 ^a »	6.910	6.910.000 —	925 —	6.391.750 —	172.750 —
» » » » » 5% - 3 ^a »	22.000	22.000.000 —	915 —	20.130.000 —	550.000 —
		6.583.363.500 —		6.199.644.567 —	150.429.812 —
		16.404.755.800		15.053.298.255 —	324.440.002 —



ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1959

TITOLI ESTERI

	VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1959				RATEI di interessi di competenza dell'anno 1959 in Lire It.	
	Capitale nominale in valuta estera	Valutazione unitaria in valuta estera	Cambi in Lire It.	Valore effettivo in Lire It.		
Debito ammort.le Spagnolo 3%	Pesetas	100.000	79,25	10,34	819.445 —	7.755
> > > 3,50%	>	563.000	87,270835	10,34	5.080.402 —	43.014
> > > 4% em. 1950	>	672.000	98 —	10,34	6.809.510 —	188.970
> > > 4% > 1951	>	9.370.000	98,1805218	10,34	95.074.541 —	494.780
> > > 4% > 1953	>	1.281.000	98 —	10,34	12.473.969 —	254.571
					120.257.867 —	939.090





FINITO DI STAMPARE IL 25 LUGLIO 1960
CON I TIPI DELLA TIPO-LITOGRAFIA

B I M O S P A

ROMA - VIA GIUSEPPE MIRRI, 40-42
Telefono 450,081



Corporate Heritage
& Historical Archive

